

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E TECNICHE
DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO
2013 RELATIVA AI SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO
ALL'INGROSSO ALLE RETI E SOTTORETI METALLICHE E AI SERVIZI DI
CO-LOCAZIONE (MERCATO 4)**

L'AUTORITA'

NELLA riunione di Consiglio del ____ 2013;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - supplemento ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" nel testo consolidato ed aggiornato con le modifiche introdotte con il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, recante "Modifiche al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante codice delle comunicazioni elettroniche in attuazione delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 maggio 2012, n. 126;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n.

259”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTO il nuovo “Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, approvato con delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2012, n. 138 e successive modificazioni;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 69/08/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2008 - supplemento ordinario n. 238;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante “Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 14/09/CIR, recante “Approvazione delle condizioni economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2009”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 4 giugno 2009 - supplemento ordinario n. 85;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS, recante “Identificazione ed analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 - supplemento ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - supplemento ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS, recante “Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l’individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 53/10/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4) per il 2010”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 191 del 17 agosto 2010 - supplemento ordinario n. 193;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante “Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell’art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - supplemento ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 28/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (Mercato 4) per il 2010”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 28 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 89/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 per i servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (ULL)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 luglio 2011;

VISTA la delibera n. 148/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 13 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 36/12/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (mercato 4) per il 2012, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 16 maggio 2012;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS recante “Avvio del procedimento “Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 7 settembre 2012;

VISTA la delibera n. 93/12/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno

2012 relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4), pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 21 settembre 2012;

VISTA la delibera n. 476/12/CONS, recante "Misure transitorie in merito alle condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 24 ottobre 2012;

VISTA la delibera n. 642/12/CONS recante "Avvio di una consultazione per l'approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa ai servizi *bitstream* su rete in rame (mercato 5)", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 11 gennaio 2013;

VISTA la delibera n. 643/12/CONS recante "Modifiche alla delibera n. 578/10/CONS in relazione ai canoni *Wholesale Line Rental* (WLR) per servizi POTS e ISDN per l'anno 2012", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 11 gennaio 2013;

VISTA la delibera n. 141/12/CIR, recante "Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 11 gennaio 2013 ed, in particolare, gli orientamenti ivi espressi (cfr. allegato B, punto 23) circa il costo orario della manodopera per l'anno 2013;

VISTA l'Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 31 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS;

VISTE le note di Telecom Italia del 31 ottobre 2012 e del 26 novembre 2012, con cui la stessa ha comunicato la pubblicazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2013 per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione ed ha fornito chiarimenti sui costi sottostanti ai servizi di collocazione ed energia;

VISTE le istanze, formulate dagli operatori Fastweb, Vodafone e Wind, di adozione di misure urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 6, del d.lgs. n. 259/2003, circa la definizione delle condizioni economiche del canone d'accesso ULL sulla base di un principio di orientamento al costo;

VISTE le istanze di Telecom Italia per un riesame, ai fini del *pricing* 2013, del costo del capitale (WACC);

CONSIDERATO che con delibera n. 284/12/CONS l'Autorità ha posto a consultazione pubblica una proposta di modifica della delibera n. 578/10/CONS secondo cui i canoni mensili WLR per accessi POTS e ISDN sarebbero valorizzati, dal 1° giugno 2012 al 31 dicembre 2012, secondo la metodologia dell'orientamento al costo in sostituzione del meccanismo di *network cap*;

CONSIDERATO che la proposta di provvedimento finale, consolidata in esito alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 284/12/CONS, è stata notificata alla Commissione europea il 31 ottobre 2012;

VISTA la comunicazione della Commissione del 30 novembre 2012 relativa al caso IT/2012/1384: *“Dettagli in merito all’obbligo di controllo dei prezzi sul mercato al dettaglio per l’accesso alla rete telefonica pubblica fissa da parte dei clienti residenziali e dei clienti non residenziali. Osservazioni ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3, della direttiva 2002/21/CE”*;

CONSIDERATO che, nelle proprie valutazioni conclusive in merito alla notifica dello schema di delibera inerente la revisione al costo del canone di accesso WLR 2012, poi approvato con delibera n. 643/12/CONS, la Commissione europea (che ha esaminato la notifica e le informazioni supplementari fornite dall’Autorità formulando, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3, della direttiva quadro, le proprie osservazioni sul citato schema di provvedimento) ha *condiviso la conclusione dell’Autorità secondo cui l’obbligo dell’orientamento al costo permette di affrontare al meglio i problemi concorrenziali individuati sul pertinente mercato rilevante*. Tuttavia la Commissione europea ha sottolineato che la proposta di modifica dei prezzi del servizio WLR incide sulla coerenza tra i prezzi dei servizi ULL, WBA e WLR nella seconda metà del 2012, poiché lo spazio economico tra il prodotto WLR, ora orientato ai costi, ed i prodotti ULL e WBA (che restano soggetti alla vecchia regolamentazione) rischia di cambiare. La Commissione europea ha pertanto invitato l’Autorità a valutare la coerenza tra i prezzi WLR, ULL e WBA (compreso il *naked WBA*) e di rivederli, di conseguenza, **al più tardi** nell’ambito della prossima analisi dei corrispondenti mercati rilevanti, nella misura in cui l’obbligo di controllo del prezzo sia ancora considerato appropriato e giustificato. *In proposito la Commissione europea rammenta all’Autorità che un metodo orientato ai costi, applicato coerentemente ai prodotti nelle varie stratificazioni della rete, serve già di per sé a proteggere il giusto spazio economico tra i diversi prodotti di accesso*;

CONSIDERATO che al fine di tener conto delle osservazioni formulate dalla Commissione, l’Autorità ha ritenuto opportuno rivedere la coerenza tra i valori economici del servizio di accesso WRL, WBA e ULL in base ai costi sottostanti la fornitura degli stessi già nell’anno 2013. Nel mese di dicembre 2012, rispettivamente con le delibere 642/12/CONS e 141/12/CIR, sono state adottate le delibere di consultazione pubblica per l’approvazione delle condizioni economiche delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relative ai servizi *bitstream* su rete in rame (WBA) e al servizio *Wholesale Line Rental* (WRL). L’approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di collocazione (ULL) va a completare il quadro di rivalutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso all’ingrosso 2013, su rete in rame, secondo il principio di orientamento al costo di prodotti complementari, che compongono la stratificazione della rete di Telecom Italia. L’applicazione di tale principio consente di proteggere lo spazio economico tra i diversi servizi e per questa via di garantire la concorrenza, nei diversi segmenti di mercato, tra operatori più o meno infrastrutturati.

CONSIDERATO che la delibera n. 476/12/CONS ha definito alcune misure transitorie circa le condizioni economiche, per l'anno 2013, dei servizi sottoposti (per il triennio 2010-2012) al regime di *network cap*, quali l'applicazione, in via transitoria, delle corrispondenti condizioni economiche approvate dall'Autorità per l'anno 2012. La stessa delibera (all'art. 1, comma 2) prevede che “*le condizioni economiche per l'anno 2013 dei citati servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame (tra cui il bitstream ed il WLR), che saranno definite nell'ambito dell'analisi di mercato avviata con delibera n. 390/12/CONS, hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2013*”;

VISTO, inoltre, l'orientamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 642/12/CONS in cui la stessa ritiene opportuno, alla luce di nuove specifiche esigenze del mercato e di conseguenti valutazioni regolamentari¹, che il percorso di approvazione delle condizioni economiche 2013 (canoni e contributi) indicato al comma 2, dell'art. 1, della delibera n. 476/12/CONS (succitato), venga efficientemente ed efficacemente attuato definendo sin da subito le condizioni economiche 2013 dei servizi intermedi sulla base dei costi sottostanti, nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013. I prezzi così approvati avranno decorrenza dal 1° gennaio 2013;

RITENUTO, pertanto, alla luce del mutato quadro regolamentare e per tutte le ragioni su indicate opportuno, a completamento del quadro suddetto, modificare quanto previsto dalla delibera 476/12/CONS stabilendo la **non** retroattività dei prezzi definiti dall'analisi di mercato. Tale modifica consente di rendere coerente il percorso, su indicato, di approvazione delle offerte di riferimento con le tempistiche della nuova analisi di mercato, che di conseguenza andrà a determinare l'andamento dei canoni succitati nel periodo 2014-2016;

CONSIDERATO che tale modifica è resa necessaria al fine di consentire all'Autorità di intervenire tempestivamente per la definizione dei prezzi dei canoni di accesso già nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013, con decorrenza dei prezzi dal 1° gennaio 2013, anziché attendere gli esiti dell'analisi di mercato. Ciò risponde all'esigenza di garantire, sin da subito, maggiore certezza al mercato e di rispondere alle numerose istanze degli operatori, sia OLO che Telecom Italia;

RILEVATO, altresì, che tale su indicato approccio si pone in coerenza con quanto disposto dall'Autorità con delibere n. 731/09/CONS e n. 578/10/CONS oltre che con quanto svolto per il *bitstream* 2013 ed il WLR 2013;

CONSIDERATO, infatti, che ai sensi dell'articolo 3 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso fisico all'ingrosso*) Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornire accesso e di

¹ Solo per citare alcuni elementi nel frattempo intervenuti si fa riferimento: a) alle istanze degli operatori per una urgente revisione dei prezzi di accesso alla rete in rame sulla base dei costi sottostanti, b) alla necessità di accelerare i tempi di approvazione delle offerte di riferimento 2013 al fine di fornire condizioni di certezza regolamentare sui costi dei servizi *wholesale*, c) all'invito della Commissione Europea a rendere quanto prima coerenti con i costi gli spazi economici tra ULL, WLR e *bitstream*, d) alla necessità di definire valori di partenza, orientati al costo, di eventuali futuri meccanismi di *network cap*.

garantire l'uso delle risorse della propria rete di accesso locale metallica. In particolare, Telecom Italia deve fornire agli Operatori alternativi i servizi di accesso completamente disaggregato alla rete locale, di accesso disaggregato alla sottorete locale, e di accesso condiviso, indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente. Telecom Italia è altresì soggetta all'obbligo di fornitura dei servizi accessori di colocazione, prolungamento dell'accesso, con portante in fibra, e canale numerico, quest'ultimo unicamente in caso di indisponibilità dei servizi di accesso disaggregato;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*), Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati 4 e 5, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie;

CONSIDERATO, a tale ultimo proposito, che il punto 87 della delibera n. 731/09/CONS indica che la verifica del rispetto dell'obbligo di controllo di prezzo è svolta sulla base delle evidenze dei costi sostenuti da Telecom Italia per la fornitura del servizio. A tal fine Telecom Italia redige una contabilità dei costi per ciascun servizio regolato;

RITENUTO quindi che in base agli obblighi di fornitura e controllo dei prezzi previsti dalla delibera n. 731/09/CONS, sopra richiamati, la valutazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso disaggregato e di colocazione per il 2013 possa essere svolta nell'ambito del presente quadro regolamentare;

RITENUTO opportuno che, per i prezzi dei servizi (contributi ed altre prestazioni) precedentemente non soggetti a *network cap*, l'Autorità prosegua le proprie valutazioni con analogo metodologia di *costing*;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa ed in contraddittorio con il mercato, svolgere una valutazione sulla base dei costi dei contributi *una tantum* che precedentemente erano soggetti a *network cap* (attesa la loro numerosità quantomeno dei principali).

RITENUTO, con particolare riferimento al canone ULL, opportuno assumere l'anno 2013 come anno di transizione dal modello BU-LRIC 2010-2012 al nuovo modello, con cui saranno programmati i prezzi per il triennio 2014-2016, anche al fine di accogliere dal mercato le necessarie informazioni e garantire agli operatori, in relazione ai canoni 2013, il più ampio contraddittorio;

RITENUTO in particolare opportuno svolgere una verifica, con eventuale rivalutazione nell'ambito del modello BULRIC, del canone di accesso disaggregato (*full ULL, sub-loop ULL e shared access*). La rivalutazione dovrà riguardare i parametri che alimentano il modello citato (quali ad esempio i volumi, il tasso di guasto e di intervento, le tempistiche di intervento, i costi di commercializzazione OLO, il costo del capitale) e che, nel periodo di applicazione del *network cap*, possono aver subito rilevanti variazioni o, comunque, non corrispondere alle previsioni;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE

1.1 Aspetti generali

1. Nelle more della nuova analisi di mercato per i mercati d'accesso alla rete fissa, avviata con delibera n. 390/12/CONS, vige il quadro regolamentare relativo ai servizi di accesso disaggregato di cui alla delibera n. 731/09/CONS.
2. Vige, nello specifico, l'articolo 3 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso fisico all'ingrosso*) secondo cui Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di fornire i servizi di accesso completamente disaggregato alla rete locale, di accesso disaggregato alla sottorete locale, e di accesso condiviso ed i relativi servizi accessori.
3. Vige altresì l'articolo 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*) secondo cui Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati 4 e 5, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie. Si richiama, altresì, che l'Autorità ha, con delibera 642/12/CONS ed alla luce delle previsioni di cui alla delibera n. 578/10/CONS, espresso il chiaro orientamento di voler passare, data la situazione del mercato, all'orientamento al costo (con metodologia BULRIC), per i servizi di accesso su rete in rame. Il presente schema di provvedimento adotta, per coerenza, una metodologia di *pricing* analoga a quella del WLR 2012, oltre che per il *bitstream* 2013.
4. Vige inoltre l'articolo 60 della delibera n. 731/09/CONS (*Meccanismo di programmazione pluriennale dei prezzi per i servizi di accesso fisico all'ingrosso*) secondo cui i prezzi dei servizi di collocazione, nonché dei servizi di accesso disaggregato non compresi nei panieri (ovvero, nel caso di specie, come chiarito con delibera n. 53/10/CIR, cfr. punti 27-29, D.19-D.21, i contributi *una tantum* relativi al *ripristino della borchia* e alla *qualificazione della linea per il calcolo della massima velocità supportata*) sono orientati ai costi.

Il punto 87 della delibera n.731/09/CONS indica che la verifica del rispetto dell'obbligo di controllo di prezzo è svolta sulla base delle evidenze dei costi sostenuti da Telecom Italia per la fornitura del servizio. A tal fine Telecom Italia redige una contabilità dei costi per ciascun servizio regolato.

1.2 Ambito di applicazione del presente procedimento

5. La valutazione dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato e di collocazione per il 2013 di cui al presente provvedimento riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche di tutti i servizi di accesso disaggregato e di collocazione (ai sensi della delibera n. 731/09/CONS e delle successive delibere dell'Autorità).

- I. Per i servizi precedentemente non soggetti a *network cap* (ai sensi della delibera n. 731/09/CONS) l'Autorità continuerà ad utilizzare lo stesso approccio di *pricing*.
- II. I servizi precedentemente soggetti a *network cap* saranno rivalutati al costo.

1.3 Decorrenza delle condizioni economiche 2013

6. Le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato e di colocazione per l'anno 2013, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

II. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI ACCESSO DISAGGREGATO E DEI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE PER IL 2013

7. Con nota del 31 ottobre 2012, Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, oltre a recepire le disposizioni di cui all'articolo 3 della delibera n. 93/12/CIR, delle Offerte di Riferimento per l'anno 2013 per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete e sottorete metallica e per i servizi di colocazione.
8. Telecom Italia, in particolare, ha rappresentato che nelle offerte 2013 pubblicate il 31 ottobre 2012:
 - (i) i prezzi dei servizi a *network cap* sono posti, temporaneamente, pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 36/12/CIR, in ottemperanza alla delibera n. 476/12/CONS;
 - (ii) i prezzi dei servizi orientati al costo sono stati valutati valorizzando le attività svolte sulla base del costo orario della manodopera proposto per l'anno 2013, pari a 52,40 €/h.
9. Si richiama che l'Autorità, con delibera n. 93/12/CIR, all'articolo 3, ha fornito alcune disposizioni circa la predisposizione dell'Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato e di colocazione per l'anno 2013. Tali disposizioni dovevano essere recepite da Telecom Italia nell'ambito della pubblicazione della suddetta Offerta di Riferimento del 31 ottobre 2012. In particolare, in ottemperanza alle suddette disposizioni inerenti i servizi di accesso disaggregato, Telecom Italia avrebbe dovuto:
 - rimodulare le condizioni economiche degli studi di fattibilità (per nuovi siti e per ampliamento siti) apportando una riduzione complessiva delle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, non inferiore al 30% (articolo 3, comma 2);
 - aumentare al 95% la percentuale dei degradi su accessi ULL, Full o Dati, o *shared access* risolti entro 8 giorni solari dalla data di accettazione della segnalazione (articolo 3, comma 4);

- riformulare la penale per segnalazioni di degrado prevedendo, per lo *shared access*, una penale pari a 1 euro per ciascun giorno solare di ritardo e, per il servizio *ULL* e *VULL*, pari al 10% del canone mensile della linea telefonica residenziale, corrisposto dal cliente a Telecom Italia, per ciascun giorno solare di ritardo (articolo 3, comma 4);
- introdurre uno specifico contributo (singolo e massivo) per le migrazioni da *bitstream* ad *ULL* che riguarda almeno 15 linee afferenti alla stessa centrale ed aventi la stessa DAC, pari a 25,12 euro per singola linea (articolo 3, comma 5);
- introdurre SLA e penali in relazione all'attivazione del servizio *ULL* su Linea Non Attiva con specifico riferimento a: *ritardi nelle notifiche di rifiuto di un ordine; ordini erroneamente rifiutati da Telecom Italia: ritardi nelle notifiche di espletamento di un ordine rispetto al momento dell'attivazione* (articolo 3, comma 3):

Per quanto riguarda invece i servizi di colocazione, sempre in ottemperanza alle disposizioni di cui alla delibera n. 93/12/CIR, Telecom Italia avrebbe dovuto prevedere un'offerta *forfettaria* per i servizi di alimentazione e condizionamento le cui condizioni economiche (espresse in termini di canone annuo per modulo *standard N3*) sono composte da:

- a) una componente "fissa", che include i costi degli impianti ed i costi specifici *OLO*, determinata utilizzando, come *driver* per la determinazione dei costi unitari, il numero dei moduli *N3*, venduti agli *OLO*, consuntivati al 31 luglio dell'anno precedente alla vigenza dell'offerta (pertanto, ai fini dell'Offerta 2013, al 31 luglio 2012);
- b) una componente *forfettaria* di "energia elettrica" determinata a partire dal costo unitario dell'energia elettrica, dalla potenza massima assorbibile (per l'alimentazione ed il condizionamento) per modulo *standard N3*, e da un *coefficiente di assorbimento medio del modulo*.

Telecom Italia ha ritenuto di implementare tale ultima disposizione introducendo nell'Offerta di colocazione 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 93/12/CIR, relativamente ai servizi di alimentazione e di climatizzazione, tre ulteriori livelli di fornitura di tipo *forfettario* con limitatore di potenza 0,30, 0,60, e 0,90 kW con la possibilità per l'operatore di tarare i limitatori al valore di potenza nominale (P_N) prevista dal livello del servizio forfettario richiesto, con una tolleranza di picco (potenza interrompibile P_i) fino a + 10% della potenza P_N . Telecom ritiene, altresì, non perseguibile ai fini della determinazione di un *coefficiente di assorbimento* medio per modulo *N3*, una campagna di misure per l'eccessiva onerosità della stessa e per la scarsa validità, nel tempo, dell'esito della misura. Ritiene che l'attuale granularità delle offerte *flat* per alimentazione e condizionamento (0,250, 0,300, 0,500, 0,600, 0,750, 0,900, 1,00 KW) sia sufficiente a tener conto degli effettivi assorbimenti medi dei singoli operatori. A

ciò si aggiunge che gli operatori dispongono di un'offerta a consumo che consente di sostenere costi esattamente allineati ai consumi.

III. VALUTAZIONE DEI CANONI DI ACCESSO

III.1 Le valutazioni e le istanze di TELECOM ITALIA

10. Telecom Italia ha mantenuto inalterati, rispetto a quanto riportato nell'offerta di riferimento 2012 approvata dall'Autorità con delibera n. 36/12/CIR, i prezzi 2013 dei canoni di accesso e dei contributi *una tantum* soggetti a *network cap* nel triennio 2010 – 2012. La stessa Telecom Italia ha evidenziato che un aggiornamento dei parametri di *input* del modello BULRIC utilizzato dall'Autorità per il periodo 2010 – 2012 porterebbe ad un canone ULL di 9,60 euro/mese ed ad un canone *sub-loop* ULL paria a 7,5 euro/mese. Ferma restando l'istanza di revisione del WACC di cui alla propria nota del 17 dicembre 2012 (di cui si fornirà una sintesi di seguito) Telecom Italia ha chiarito di aver svolto la propria valutazione sulla base del WACC vigente, pari a 9,36%. Si riportano di seguito le motivazioni alla base dell'ipotesi di rivalutazione di Telecom Italia.

| |
|-----------------------------------|
| <i>Canone del full ULL</i> |
|-----------------------------------|

11. **Effetto della variazione della domanda:** la riduzione di circa 0,5 milioni di collegamenti rispetto a quanto stimato, nel 2009, produrrebbe al 2012 un effetto in aumento dei costi unitari della componente di rete;

12. **Capex:** il modello BULRIC prevede una classificazione del territorio sulla base della densità abitativa in quattro classi, (rurale, bassa densità, alta densità e metropolitana) rispetto alle quali sono dimensionati i costi di scavo e ripristino dei tracciati di rete. I prezzi di ricostruzione dei tracciati relativi alle zone a bassa densità risultano equiparati a quelli delle zone rurali, per i quali il minor prezzo è giustificato dall'ipotesi che la realizzazione del tracciato su terreno agricolo a lato dei tracciati stradali possa permettere l'utilizzo di materiale di ripristino di tipo terroso. Telecom Italia osserva che nelle zone a bassa densità (centri abitati di piccole-medie dimensioni) l'utilizzo di tale materiale nel ripristino di scavi effettuati a lato, o addirittura nella carreggiata stessa, non è consentito dalle amministrazioni locali. Questa non appropriata valutazione ha, secondo Telecom Italia, un impatto rilevante: gli investimenti infrastrutturali nelle aree a bassa densità sono circa il 23% del valore complessivo di ricostruzione della rete d'accesso. L'utilizzo della corretta voce di capitolato produrrebbe, secondo Telecom Italia, un effetto di rilevante aumento dei costi di rete.

13. **Vite utili:** il modello BULRIC prevede una differenziazione delle infrastrutture di rete tra quelle in cui i cavi in rame sono interrati direttamente (trincee, tipicamente di rete di accesso secondaria) e quelle dove i cavi sono alloggiati in tubi (tipicamente di rete di accesso primaria). Assegna però ad entrambe le tipologie la stessa vita utile, allungandola in modo sensibile rispetto a quella definita nel bilancio civilistico di Telecom Italia. Secondo Telecom Italia per le infrastrutture

di rete che prevedono l'interramento diretto dei cavi non sussiste alcun motivo per ipotizzare una maggior durata, anche considerando che per tali tipologie di infrastrutture non è tecnicamente possibile operare alcuna "sottotubazione" ai fini del *deployment* delle reti NGA, eventualità che ne avrebbe potuto giustificare la capacità produttiva e quindi un allungamento della vita utile. Secondo Telecom Italia, laddove si ripristinasse il corretto valore della vita utile, si avrebbe un aumento dei costi unitari di rete.

14. **Ottimizzazione dei costi operativi (OPEX):** Telecom Italia ritiene che un intervento correttivo sul modello BULRIC in relazione alla manutenzione correttiva ed ai costi di commercializzazione potrebbe condurre ad una riduzione delle corrispondenti componenti di costi unitari.

Canone del sub-loop

15. **Capex:**

Telecom Italia ha ipotizzato una rivalutazione dei *Capex* del canone del *sub-loop* secondo le seguenti ipotesi.

I *capex* sono stati attribuiti al *SubLoop* - attraverso le matrici di *routing factor* - considerando solo le componenti coinvolte dalla catena impiantistica del *SubLoop*:

- Armadi (attribuiti in ottica "equa" solo al 50%);
- Infrastrutture e cavi di rete secondaria (ovviamente attribuite al 100% al servizio);
- Distributori (100%);
- Raccordi d'abbonato (100%).

16. **Opex (Costi Operativi):**

Gli *Opex* sono stati attribuiti attraverso le seguenti metodologie:

- **Manutenzione correttiva:** sulla base del dettaglio dei guasti per elemento della catena impiantistica fornito dai sistemi di OA (allo stato effettuata su *driver base t.guasto 2011*);
- **Spazi e maintenance:** attribuiti univocamente con lo stesso criterio di suddivisione dei *capex* (di cui sopra);
- **Sistemi di gestione e occupazione del suolo:** il valore complessivo, come da modello BULRIC, è stato attribuito $\frac{1}{4}$ alla rete primaria e $\frac{3}{4}$ al *Sub Loop* (attribuzione parametrica);
- **Altri OPEX Indiretti:** sono stati suddivisi in proporzione ai *Capex*, in quanto dimensionati sulla base della quantità degli stessi.

Ciò premesso, a partire dai valori del modello BULRIC aggiornato al 2012 (che restituisce per il *Full ULL* un canone di 9,63 euro/mese), Telecom Italia ottiene un canone del *SubLoop* pari a circa 7,36 Euro (espresso in termini di costi unitari mensili per linea).

Manutenzione correttiva

17. Nell'ambito delle recenti attività di verifica svolte dall'Autorità sul tema della manutenzione correttiva, Telecom Italia ha descritto il processo sottostante e il soggetto responsabile di ogni singola attività (a secondo dei casi Telecom Italia o *System*, come di seguito indicato per ogni singola voce):

- Analisi della segnalazione ricevuta da *Front End* (la segnalazione proviene da Telecom Italia o da OLO) – *Telecom Italia*;
- Diagnosi e valutazione del reclamo – *Telecom Italia*;
- Correlazione reclami per individuazione guasti multipli (ad es. “guasti cavo”) *Telecom Italia*;
- Programmazione operativa e dispacciamento *on field* – *Telecom Italia*;
- Realizzazione intervento – *Telecom Italia* o *System unico*, quest'ultimo opera solo sulle linee in *unbundling* e sui guasti afferenti al singolo cliente;
- Analisi di ripetitività sull'elemento di rete per la programmazione di interventi di manutenzione preventiva/ciclica – *Telecom Italia*;

Telecom ha chiarito che i guasti relativi a componenti comuni (cavi, elementi di rete ad elevata capacità) sono risolti da proprio personale sociale o da imprese di rete con contratto *assurance*.

II WACC

18. La delibera n.578/10/CONS ha fissato il costo medio ponderato del capitale impiegato (di seguito anche WACC) relativo ai servizi regolati della rete fissa nella misura del 9,36%. Secondo Telecom Italia in tale sede l'Autorità ha ritenuto, implicitamente, che la crisi economica e finanziaria iniziata nel 2008 non avesse determinato un aumento del rischio finanziario sistemico ma che avesse natura transitoria e in fase di esaurimento.

La crisi economica dello scorso triennio, viceversa, ha comportato un consolidato e generalizzato aumento del costo medio ponderato del capitale.

Una prima causa di tale aumento è riferibile all'accresciuto livello di “rischio paese” attribuito all'Italia, che si riflette nel costo del capitale a debito delle

aziende. Tale accresciuto livello di rischio paese è testimoniato dai ripetuti *downgrade* di cui è stato oggetto il *Sovereign Credit Rating* dell'Italia, dopo essere rimasto invariato durante il biennio 2008-2009.

Telecom Italia rileva altresì che il tasso di rendimento degli *investimenti privi di rischio* assunto a base della determinazione dell'Autorità – con riferimento ai titoli del debito pubblico italiano con scadenza a dieci anni - è stato valutato in **3,9 punti percentuali**, mentre la media dello *spot rate* nel triennio 2010 – 2012 è stata del **4,96%**, superando in diversi momenti - a partire dall'ultimo trimestre 2011 - i 7 punti percentuali. Lo *spot rate* medio degli ultimi 24 mesi è risultato pari al 5,4%, mentre il valore medio nel 2012 risulta pari al 5,5%.

Secondo Telecom Italia il semplice aggiornamento del WACC di cui alla delibera n.121/10/CONS fornirebbe un costo del capitale superiore, mediamente, di almeno l'1,8% rispetto a quello vigente.

III.2 Le valutazioni e le istanze degli OLO

19. Con nota del 7 novembre 2012 **un OLO** richiedeva, all'Autorità, un intervento urgente, ai sensi dell'art.12, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche per la fissazione del canone ULL 2013. Ciò in quanto l'operatore non ritiene che le tariffe di cui alla delibera n. 578/10/CONS siano in grado di garantire condizioni di concorrenzialità sul mercato oltre che rispettare l'obbligo di orientamento al costo. Nello specifico l'operatore che sostiene quanto segue:

- o **Manutenzione correttiva:** Telecom Italia sostiene, in realtà, meno di 1/3 del valore riconosciuto dal modello BU-LRIC di cui alla delibera n. 578/10/CONS. A tale proposito l'operatore richiama come la stessa Commissione Europea avesse, nella propria lettera di osservazioni del 21 ottobre 2010, richiesto all'Autorità di riesaminare i dati relativi ai costi commerciali ed alla manutenzione correttiva introdotti nel modello, facendo riferimento a quelli di un'impresa efficiente. Ciò al fine di garantire prezzi di accesso all'ingrosso di un operatore efficiente che gestisce una rete efficiente. Secondo l'operatore l'Autorità non ha dato seguito a detto invito. Con specifico riferimento al modello BULRIC l'operatore ritiene eccessivo il tasso di intervento (20,5%) stimato al 2012, superiore ad un tasso di guasto reale del 12%. Lamenta, altresì, l'eccessività del costo della manodopera (47,8 euro/ora). L'operatore rileva come, ad oggi, l'attività di manutenzione correttiva su singolo cavetto sia svolta da imprese terze (*System*) con contratti forfetari (canone annuo), in cui i costi a carico di Telecom Italia sono determinati in funzione del tasso di guasto (12%) e del numero di linee gestite. Le informazioni desunte da tali contratti dimostrerebbero che Telecom Italia sostiene un costo pari a meno di 1/3 del valore riconosciuto nel canone ULL. Dai dati acquisiti l'OLO stima un costo unitario di manutenzione correttiva pari a 0,54 euro/mese. L'OLO ritiene inoltre che gli interventi di riparazione esterni a quelli risolti dai *System* (guasti cavo o altri elementi di rete ad alta capacità) incidono marginalmente sui costi di Telecom Italia.

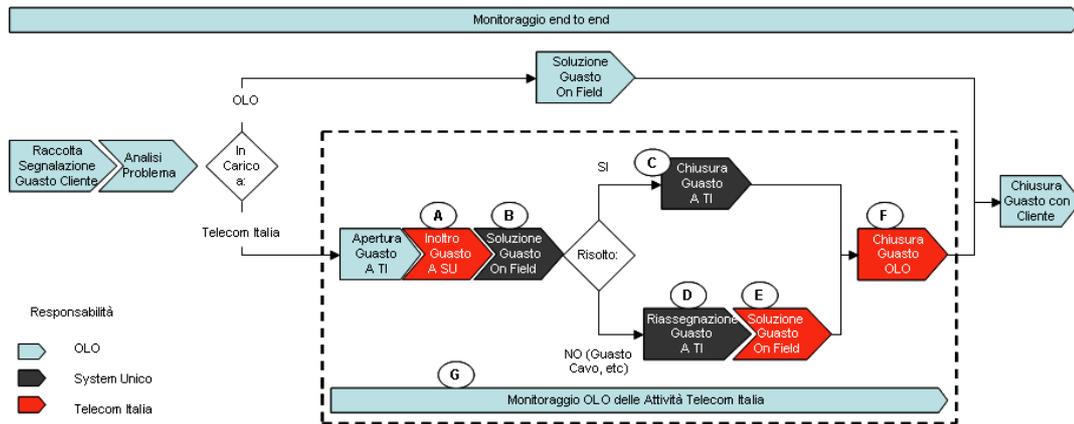
- **Costi di commercializzazione OLO:** sebbene il modello BU-LRIC riconosca a Telecom Italia circa 0,6 euro/mese, la contabilità regolatoria 2010 riporta un costo pari a 0,39 euro/mese. L'operatore richiede pertanto un aggiornamento del modello BULRIC alla luce di tale evidenza contabile.
- **Effetti sul mercato:** l'OLO ritiene che l'aumento del canone ULL abbia portato ad un rallentamento delle attivazioni in ULL a favore di servizi meno infrastrutturali. Inoltre ritiene che elevati canoni ULL disincentivino Telecom Italia ad investire in reti NGA.

Alla luce delle evidenze di cui sopra l'OLO ritiene non più procrastinabile un intervento urgente, dell'Autorità, sul canone ULL 2013. Ritiene pertanto necessario superare quanto previsto dalla delibera n.476/12/CONS in relazione alla definizione retroattiva di prezzi di accesso 2013 definiti con l'analisi di mercato. A tale proposito un intervento rapido dell'Autorità sui prezzi di accesso restituirà certezza al mercato consentendo una pianificazione degli investimenti oltre che delle tariffe al dettaglio.

20. Con istanza del 12 ottobre 2012 un altro OLO fornisce elementi, a proprio avviso, nuovi (in quanto non precedentemente noti all'Autorità) che dovrebbero indurre ad una ridefinizione, urgente, del canone ULL 2013, attesa la scadenza del periodo di applicazione del *network cap* di cui alla delibera n. 578/10/CONS. Tale intervento si porrebbe in linea con quanto avvenuto con delibera n. 14/09/CIR che regolava il periodo di passaggio tra il primo ed il secondo ciclo di analisi di mercato. Tali *nuovi* elementi sono rappresentati dalle informazioni contenute nella CORE 2010 e da informazioni recentemente acquisite sulla *manutenzione correttiva*.

- **Manutenzione correttiva:** l'OLO rileva come il modello adottato dall'Autorità per la definizione dei costi di manutenzione correttiva tenga conto di informazioni "storiche", seppur con successivi aggiustamenti, inerenti i tassi di guasto e di intervento della rete di Telecom Italia. L'Autorità non ha, secondo l'OLO, quindi tenuto conto dei parametri di un operatore efficiente in tal modo tenendo solo parzialmente conto dei rilievi della Commissione Europea (lettera del 21 ottobre 2012). La Commissione, in tale nota, raccomanda che i costi correnti ed i parametri inerenti la riparazione dei guasti facciano riferimento ad una rete in rame moderna ed efficiente, svincolati dalle serie storiche della rete di Telecom Italia. L'OLO rileva, altresì, come il modello BULRIC inerente la manutenzione correttiva non abbia tenuto conto del fatto che le riparazioni sono svolte, in larga parte, dai *System* remunerati su base canone annuale, indipendentemente dal numero di interventi e dal numero di ore lavorate. Lo stesso OLO rileva come il tasso di intervento stimato, 20,5%, sia eccessivo rispetto ad un tasso di guasto del 13,4% soprattutto se valutato in ottica di efficienza. L'operatore ritiene, sulla base di offerte ricevute da parte di imprese che svolgono la funzione di *System* per svolgere un servizio di manutenzione analogo a quello svolto per Telecom Italia (riparazione di guasti su singoli cavi, cd. bonifica impulsiva, ad esclusione

degli interventi su elementi di rete ad elevata capacità, la gestione del DB ed il dispacciamento del *trouble ticket*, come indicato nella seguente figura), che il reale costo di manutenzione correttiva, sulle sole linee ULL dell'OLO in questione, sia non superiore a circa 0,85 euro/mese² (considerate le maggiori economie di scala di Telecom Italia tale costo scenderebbe, secondo l'OLO, a 0,5 euro/mese laddove applicato a 21 milioni di linee). L'aggiunta delle attività inerenti la riparazione dei cd. guasti cavo, la gestione del DB ed il dispacciamento del *trouble ticket* porterebbe ad aggiungere, al suddetto costo, un ulteriore costo di 0,35 euro/mese/linea.



- **La CORE 2010.** L'OLO ritiene che il dato pubblicato dall'Autorità in relazione ai costi ULL (8,84 euro/mese, 8,8 euro/mese svalutando l'avviamento), non noto al momento dell'adozione della delibera n.578/10/CONS, sia indicativo del fatto che i costi del modello BULRIC sono ingiustificatamente elevati. Rileva a tale proposito che il documento contabile certifica una quota di costi di commercializzazione OLO pari a 0,39 euro/mese.

L'OLO osserva, a rafforzare la propria richiesta, come il rapporto prezzo ULL – lunghezza *local loop* (canone ULL/km) sia tra i più elevati in Europa, a causa della minore lunghezza media della rete di distribuzione italiana.

L'OLO in questione ritiene che prezzi eccessivi del canone ULL abbiano condotto ad un rallentamento nell'acquisizione di nuovi siti ULL (le attivazioni ULL tra il 2009 ed il 2011 si sarebbero ridotte del 60%, analogamente al WLR), inducendo l'acquisizione di servizi intermedi meno infrastrutturati, con conseguente perdita di vantaggi per i consumatori. Per contro l'aumento dell'ULL avrebbe rallentato i piani di sviluppo di reti di accesso in fibra ottica di Telecom Italia.

In conclusione l'OLO, già ad ottobre 2012, richiede una urgente valutazione del canone ULL 2013 che tenga conto delle succitate evidenze in relazione ai dati CORE 2010 e sui processi e costi sottostanti la manutenzione correttiva.

² L'OLO riporta offerte che variano da 0,58 euro/linea/mese a 0,97 euro/linea/mese.

Ciò consentirà agli OLO di pianificare, per tempo, i propri investimenti e le offerte al dettaglio.

L'OLO ritiene che il prezzo ULL 2013 debba essere determinato, scaduto il periodo di applicazione del *network cap*, sulla base dei costi efficienti sostenuti. Ciò in linea con il punto 87 della delibera n. 731/09/CONS nel quale si indica che la verifica del rispetto dell'obbligo di controllo di prezzo è svolta sulla base delle evidenze dei costi sostenuti da Telecom Italia per la fornitura del servizio. A tal fine Telecom Italia redige una contabilità dei costi per ciascun servizio regolato.

21. Con nota del 14 dicembre 2012 un altro OLO, nel chiedere certezza regolamentare sui canoni dei servizi di accesso 2013, lamenta come la delibera n. 476/12/CONS comprometta, con la previsione del regime di retroattività dei prezzi definiti dall'analisi di mercato, la prevedibilità degli investimenti e dei prezzi al dettaglio. L'OLO quindi chiede, nelle more del completamento dell'analisi di mercato, un rapido avvio dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013 in conformità con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea in relazione al WLR 2012 (orientamento al costo e coerenza tra i servizi di accesso alla rete in rame).
22. Un altro OLO, impegnato nello sviluppo di una rete FTTC, per le stesse ragioni di cui sopra, chiede, con nota del 28 novembre 2012, l'avvio di un procedimento volto alla definizione del prezzo del *sub-loop* in rame 2013, ad adeguare le condizioni tecnico-procedurali del servizio stesso ed un monitoraggio, nello stesso procedimento, sullo sviluppo del *vectoring*.

III.3 Valutazioni dell'Autorità in relazione al canone di accesso completamente disaggregato

23. Come premesso l'Autorità ritiene opportuno effettuare, nell'ambito del presente procedimento, una verifica della corrispondenza tra il valore del canone pubblicato da Telecom Italia per il 2013 ed i costi sottostanti, sulla base del modello BULRIC di cui alla delibera n. 578/10/CONS, opportunamente aggiornato, già utilizzato per la fissazione dei canoni nel 2010. Come noto (cfr. procedimento di approvazione dell'offerta relativa all'anno 2009 con delibera n. 14/09/CIR) il costo della linea *full ULL* (noleggio della coppia di rame) è dato dalla somma del *costo unitario medio di manutenzione correttiva*, del *costo unitario di rete* e del *costo unitario di commercializzazione OLO*.
24. Il modello BULRIC di cui alla delibera n. 578/10/CONS, utilizzato per la definizione dei prezzi dei canoni di accesso disaggregato per il triennio 2010 – 2012 (sulla base di un WACC pari al 9,36%), fornisce al 2012 un canone pari a 9,28 euro/mese/linea che può essere scomposto, per le componenti di costo succitate, nei valori riportati nella tabella seguente:

| Tipologia di costo | Fonte | Valore unitario Euro/mese/linea |
|----------------------------------|---------------|--|
| Costo di rete | BULRIC (2012) | 6,74³ |
| Costo di manutenzione correttiva | BULRIC (2012) | 1,94 |
| Costo di commercializzazione OLO | BULRIC (2012) | 0,6 (6,52%)⁴ |
| Canone <i>full ULL</i> 2012 | Sommatoria | 9,28⁵ |

A titolo meramente informativo la contabilità regolatoria 2010, ultima certificata, riporta i seguenti costi, per un totale di **8,63 euro/mese**, al netto dell'avviamento:

| Tipologia di costo | Fonte | Valore unitario Euro/mese/linea |
|----------------------------------|--------------|--|
| Costo di rete | CoRe 2010 | 5,8 |
| Costo di commercializzazione OLO | CoRe 2010 | 0,39 |
| Costo di manutenzione correttiva | CoRe 2010 | 2,44 |

I costi di manutenzione correttiva

25. Si richiama che, con delibera n. 578/10/CONS, al fine di garantire la massima coerenza con la metodologia adottata in precedenza dall'Autorità (cfr. delibera n. 14/09/CIR) per la definizione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete di Telecom Italia, si è reso necessario introdurre una specifica trattazione dei costi di manutenzione correttiva della rete di accesso e dei costi commerciali di vendita dei servizi all'ingrosso (il punto 60 della delibera n. 578/10/CONS riporta che *una precisa modellizzazione di tali costi è essenziale per individuare le relazioni di costo tra i servizi all'ingrosso in oggetto, in maniera coerente con quanto stabilito dall'Autorità nelle delibere di approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia*).
26. I costi di manutenzione correttiva sono i costi degli interventi, per la risoluzione di problemi tecnici, richiesti attraverso una segnalazione di "guasto" da parte del cliente finale (attività di *assurance*) a Telecom Italia stessa o all'OLO (il quale a sua volta inoltra, dopo che ad una preliminare analisi il guasto non risulta risolvibile senza l'intervento *on field*, la segnalazione a Telecom Italia). Queste attività sono remunerate attraverso i canoni di accesso (canone di *unbundling*, canone *bitstream* e canone WLR).
27. Nella delibera n. 578/10/CONS l'Autorità, ai fini di una valutazione di tali costi in ottica prospettica, ha ricostruito il processo necessario per lo svolgimento della

³ Punto 117 della delibera n. 578/10/CONS, nota 12.

⁴ Punto 277 della delibera n. 578/10/CONS.

⁵ Punto 283 della delibera n. 578/10/CONS.

prestazione, individuando i *tempi di svolgimento* dell'intervento di *assurance* per ciascuna tecnologia di servizio di accesso e, infine, valorizzando il costo complessivo dell'intervento in base al *costo orario della manodopera*. Il valore della manutenzione correttiva su base annuale viene valutato moltiplicando il costo così ottenuto per il "*tasso annuale di intervento*" del servizio considerato.

28. La Tabella 1 riporta gli elementi utili al calcolo dei costi degli interventi per manutenzione correttiva dei vari servizi di accesso per l'anno 2012, a partire da un costo orario della manodopera pari a 46,22 € – valore approvato dall'Autorità nella delibera n. 14/09/CIR – ed applicando ai valori determinati un incremento che tenga conto del valore atteso dell'inflazione (1,13% annuo).

Tabella 1: calcolo del costo degli interventi per manutenzione correttiva

| Categoria Guasto | Ricezione richiesta e Analisi Preliminare | Diagnosi Tecnica e Localizzazione | Dispacciamento | Intervento Risolutivo | Chiusura Guasto | Tempo Totale | Costo Totale |
|-----------------------------|---|-----------------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|--------------|--------------|
| Retail (R) Wholesale (W) | (minuti) | (minuti) | (minuti) | (minuti) | (minuti) | (minuti) | € |
| POTS – R | 10,00 | 10,00 | 10,00 | 107,40 | 15,00 | 152,40 | 121,41 |
| ISDN BRA – R | 10,00 | 20,00 | 10,00 | 112,80 | 15,00 | 167,80 | 133,67 |
| POTS + ADSL – R | 10,00 | 20,00 | 10,00 | 115,80 | 15,00 | 170,80 | 136,06 |
| ISDN PRA / HDSL – R | 10,00 | 20,00 | 10,00 | 187,20 | 15,00 | 242,20 | 192,94 |
| POTS – W | 10,00 | - | 10,00 | 107,40 | 15,00 | 142,40 | 113,44 |
| ISDN BRA – W | 10,00 | - | 10,00 | 112,80 | 15,00 | 147,80 | 117,74 |
| POTS + ADSL – W | 10,00 | - | 10,00 | 115,80 | 15,00 | 150,80 | 120,13 |
| ISDN PRA / HDSL – W | 10,00 | - | 10,00 | 187,20 | 15,00 | 222,20 | 177,01 |

29. Si richiama che i *tassi di intervento* – necessari al calcolo del costo annuo della manutenzione correttiva – sono stati valutati, nella delibera n. 578/10/CONS, a partire dalle informazioni circa il numero di interventi registrati per il 2009 disponibili nei sistemi della funzione *Open Access* di Telecom Italia ed applicando criteri di efficienza. In particolare, i *tassi di intervento* (per servizio offerto sulla linea) stimati al 2012 per il servizio di *unbundling* e per il servizio di *shared access* sono pari, rispettivamente, **al 20,5% ed al 12,76%**. Moltiplicando tale tasso per il numero di linee totali e per il costo di un intervento si ottiene il costo complessivo annuale di manutenzione correttiva per tutti i servizi di *unbundling* venduti internamente ed esternamente. La stessa citata delibera indica che *il valore che si ottiene tiene conto dell'incremento dei costi di manutenzione correttiva derivante dall'aumento del tasso di intervento indotto dall'incremento previsto al 2012 nel numero di linee sulle quali sono attivi, in aggiunta ai servizi di telefonia, anche i servizi ADSL*⁶. In altri termini era stato assunto un incremento del tasso di

⁶Nella delibera n. 578/10/CONS l'Autorità precisa che essendo il prezzo del servizio di *unbundling* unico, ossia indifferenziato per il tipo di servizio che viene offerto al cliente finale (POTS, ISDN, ADSL) nel rispetto del principio di parità interna-esterna, il costo di manutenzione correttiva va ripartito in maniera uniforme su tutte le coppie in rame. Il costo medio unitario di manutenzione deve pertanto risultare pari alla media ponderata, sulla base delle relative consistenze, dei costi unitari di manutenzione delle linee solo POTS, delle linee "ADSL+POTS" e delle linee solo ADSL. Per semplicità, il modello calcola il costo di manutenzione utilizzando il solo costo dell'intervento "POTS + ADSL (wholesale)".

intervento a causa dell'aumento della quota parte di servizi ADSL sul totale dei servizi (ADSL+POTS).

30. Ciò premesso l'Autorità intende verificare l'attualità delle assunzioni e dei parametri inseriti nel modello BULRIC succitato (tasso di intervento, costo della manodopera e costo dell'intervento) ai fini dell'approvazione dell'OR ULL 2013.
31. **La verifica sul processo di cui alla precedente tabella 1.** L'analisi del processo di manutenzione, recentemente svolta nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'Autorità anche a seguito delle segnalazioni degli OLO, ha consentito di chiarire le attività che, in capo a Telecom Italia, devono essere valorizzate al fine di determinare il costo complessivo del servizio di manutenzione correttiva:

A. attività di *back office*, svolte centralmente:

- I. **gestione e dispacciamento** delle segnalazioni (*Trouble Ticket* TT). Tale attività utilizza il *Data Base* di rete ed il relativo *software* gestionale;
- II. **gestione dei guasti ripetuti e dei guasti multipli** (correlazioni, previsioni di ripristino);
- III. risoluzione dei guasti inerenti la *Number Portability*;
- IV. collaudo (**chiusura guasto**);

B. attività svolte sul territorio:

- I. gestione "tecnica ed operativa" della forza lavoro;
- II. risoluzione dei guasti singoli (cd. "bonifica impulsiva") effettuata:
 - a) tramite manodopera sociale (cd. MOS) e/o manodopera d'impresa (cd. MOI) per le linee *retail* e;
 - b) tramite il *System Unico* per le linee in ULL;
- III. risoluzione dei guasti complessi (cd. "bonifica evolutiva") tramite manodopera sociale (cd. MOS) e/o manodopera d'impresa (cd. MOI).

Ciò premesso si ritiene che il flusso di attività emerso possa essere ricondotto alle macro-attività definite e temporalmente valorizzate con delibera n. 578/10/CONS (tabella 1) senza richiedere, nell'ambito del presente procedimento, modifiche. Ciò detto, la valutazione dei costi di manutenzione correttiva dovrà essere svolta sulla base del citato modello utilizzando, tuttavia, parametri aggiornati in relazione al *tasso di intervento* ed al *costo della manodopera e dell'intervento singolo* (*quest'ultimo laddove ritenuto necessario*).

32. **La verifica del costo della manodopera.** In relazione al costo della manodopera si rileva che il modello adottato con delibera n. 578/10/CONS, partendo da un valore pari a 46,22 euro/ora, applica un tasso di rivalutazione annuale pari all'1,13%. Ne deriva un costo 2012 pari a **47,43 euro/ora**. A tale proposito rileva che l'Autorità ha, con delibera n. 141/12/CIR, proposto una valutazione del costo della manodopera pari a **46,88 euro/ora**.

33. **La verifica dei tassi di intervento.** Si intende verificare, sulla base dei dati contabili oltre che della documentazione acquisita nel corso delle preliminari attività istruttorie, il *trend* dei tassi di guasto e di intervento negli ultimi anni fino al **2012**. Come premesso i tassi di intervento, necessari al calcolo del costo di manutenzione, risultano essere direttamente proporzionali ai tassi di guasto. La tabella seguente riporta i dati risultanti dalle contabilità regolatorie allo stato certificate:

| Tasso di guasto | | | | | | |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| <i>Singola Coppia OLO</i> | 16,20% | 23,50% | 18,40% | 16,20% | 13,60% | 13,03% |
| <i>Doppia Coppia OLO</i> | 17,10% | 20,50% | 20,20% | 20,30% | 13,60% | 13,03% |
| <i>Shared Access OLO</i> | 14,80% | 27,80% | 19,80% | 16,80% | 6,15% | 4,26% |
| <i>Singola Coppia TI</i> | 16,20% | 17,10% | 15,50% | 14,80% | 13,70% | 12,28% |
| <i>Doppia Coppia TI</i> | 17,10% | 20,50% | 20,20% | 20,30% | 18,10% | 16,73% |
| <i>Shared Access TI</i> | 14,80% | 27,80% | 19,80% | 16,80% | 11,30% | 7,89% |

Tuttavia nel corso delle attività istruttorie gli operatori hanno riportato dati che indicano un valore medio dei tassi di guasto su linee ULL dell'ordine **dell'12%**. Tale dato appare in linea con il *trend* di decrescita dei dati su riportati. Nelle more di acquisire ulteriori elementi in relazione alla totalità delle linee (ULL e non) l'Autorità ritiene, allo stato e preliminarmente, ipotizzabile un tasso di guasto complessivo (*retail + wholesale*) medio per singola coppia compreso **tra il 12% ed 12,5%** (dato che andrà comunque verificato nel corso della consultazione pubblica sulla totalità delle linee di accesso).

Come premesso i costi della manutenzione correttiva 2013 devono essere rivalutati, nell'ambito del presente procedimento, sulla base dei valori del **tasso di intervento** registrato nel 2012.

Si osserva, sulla base delle preliminari attività istruttorie e degli atti acquisiti inerenti ai contratti con i *System*, che l'attuale modalità di pagamento *flat* di tali aziende, con canone annuale funzione del numero di linee gestite e del tasso di guasto (e non di intervento), che negli ultimi anni il processo potrebbe aver subito un certo efficientamento tale da ridurre la distanza, stimata in sede di adozione della delibera n. 578/10/CONS, tra il tasso di intervento ed il tasso di guasto.

Preso atto di quanto sopra, sulla base delle valutazioni preliminari relative ai diversi parametri in gioco (costo della manodopera, tasso di guasto, tasso di

intervento, durata degli interventi) l’Autorità ritiene plausibile che il **costo di manutenzione correttiva** possa rientrare nell’intervallo compreso tra **1,52 e 1,84 euro/mese**.

L’identificazione, all’interno del su riportato intervallo di valori del costo della manutenzione correttiva potrà essere svolta a valle del presente procedimento sulla base dei contributi degli operatori e di ulteriori valutazioni dell’Autorità.

Rileva tuttavia che già la presente analisi preliminare consente di giungere ad un sostanziale efficientamento dei *costi storici* inerenti la manutenzione correttiva di Telecom Italia e riportati nella precedente tabella relativa ai dati di contabilità regolatoria 2010 (2,44 euro/mese/linea). Parimenti si ha una riduzione anche rispetto al valore stimato al 2012 dal modello BULRIC (1,94 euro/mese/linea).

Si chiede agli operatori di fornire proprie valutazioni regolamentari e di merito sull’analisi su riportata.

I costi di rete

34. Va premesso che i costi di rete dipendono da numerose variabili, alcune delle quali relative alla struttura del modello BULRIC altre inerenti un semplice aggiornamento dei parametri di ingresso di tale modello (come ad esempio il WACC ed i volumi contabilizzati).

La rivalutazione dei costi di rete oggetto del presente procedimento viene svolta, essendo la revisione strutturale del modello BULARIC oggetto di altro specifico procedimento, sulla base di un aggiornamento del WACC e dei volumi. Per tale ragione non si ritiene di accogliere le richieste di Telecom Italia inerenti una modifica della vita utile dei cavi e dei costi di scavo e ripristino, questione che potrà essere analizzata in sede di analisi di mercato.

Per quanto detto, la determinazione dei costi di rete è stata effettuata valutando l’incidenza sia della variazione del WACC (calcolato per il 2013 in sostituzione del valore calcolato nel 2009 per il 2012) sia della maggiore riduzione dei volumi avutasi nel 2012 rispetto a quanto ipotizzato, per tale stesso anno, nel modello BULRIC.

Ciò detto l’effetto sui costi di rete del WACC verrà analizzato in una successiva sezione, dopo aver svolto una rivalutazione del WACC.

Si riporta nel seguito, viceversa, l’effetto della riduzione dei volumi. Considerato che tra il 2009 ed il 2011 è stata rilevata una sensibile riduzione dei volumi (numero di coppie attive) è possibile stimare un incremento dei costi di rete da 6,74 euro/mese ad un valore compreso tra 6,77-6,84 euro/mese. L’esatta valorizzazione verrà svolta nel corso del procedimento sulla base di ulteriori informazione che potranno essere acquisite dal mercato ed inserite all’interno del modello BULRIC.

Si chiede agli operatori di fornire proprie valutazioni regolamentari e di merito sull'analisi su riportata.

Costi di commercializzazione OLO

35. La delibera n. 578/10/CONS ha valorizzato i costi di gestione OLO sulla base di un *mark-up* del 6,52% (del costo del servizio) cui corrispondono, in relazione al prezzo 2012, circa 0,6 euro/mese/linea.

Si rileva che le recenti delibere di approvazione delle offerte di riferimento 2012 e 2013 applicano, ai servizi di accesso, una percentuale di costi di commercializzazione dell'ordine del **4%**. La stessa contabilità regolatoria riporta un valore del costo di commercializzazione ULL pari a 0,39 euro/mese (che corrisponderebbe al 4,2% del costo del servizio). Si ritiene, pertanto, che il costo del canone ULL 2013 vada conseguentemente rivisto aggiornando il *mark-up* in oggetto in linea con tale approccio (costi OLO dell'ordine del 4% del costo del servizio).

Si chiede agli operatori di fornire proprie valutazioni regolamentari e di merito sull'analisi su riportata.

Il WACC

Premessa

36. Si fa riferimento al modello descritto in allegato C alla delibera n.121/10/CONS oltre che nella delibera conclusiva n. 578/10/CONS. Si richiama, per comodità che il WACC è la media ponderata del costo delle fonti di finanziamento di un'impresa, cioè del costo del capitale proprio (C_e) e del costo del capitale di debito (C_d). Nello specifico il tasso di rendimento in termini nominali dell'investimento è calcolato come media ponderata del tasso di rendimento del capitale azionario e di quello sul debito alla luce degli effetti della tassazione. La formula adottata è la seguente:

$$pre-tax WACC = (1 - g) \frac{C_e}{(1 - T)} + g \frac{C_d(1 - t_d)}{(1 - T)}$$

dove:

$$g = \frac{D}{D + E} \quad \text{è il rapporto di indebitamento o } *gearing ratio*$$

$1 - g = \frac{E}{D + E}$ è l'incidenza del capitale proprio sulle fonti di finanziamento

C_e rappresenta il costo del capitale proprio, stimato utilizzando la metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), che ipotizza l'esistenza di una relazione lineare tra il rendimento atteso di un titolo ed il premio per il rischio di mercato (*Equity Risk Premium*, ERP). In termini formali il CAPM è espresso dalla relazione:

$$r_i = r_f + \beta_i ERP$$

dove:

r_i = rendimento atteso dell'attività sottoposta a valutazione;

r_f = rendimento di un'attività priva di rischio;

β_i = sensitività del rendimento atteso del titolo dell'attività sottoposta a valutazione rispetto alla variazione del rendimento generale di mercato;

$ERP = r_m - r_f$ misura il premio per il rischio, ossia la differenza tra il rendimento atteso del mercato e il rendimento di un'attività priva di rischio;

C_d rappresenta il costo del capitale di debito di Telecom Italia;

t_d rappresenta l'aliquota fiscale per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari (deducibilità di questi ultimi dal reddito imponibile);

T rappresenta l'aliquota teorica complessiva di incidenza delle imposte sul risultato d'esercizio.

Ciò premesso si richiamano gli specifici valori dei suddetti parametri utilizzati ai fini del calcolo del precedente WACC (9,36%).

- $D/(E+D) = \text{Gearing ratio}$

Nell'ambito del succitato procedimento (delibera n. 578/10/CONS), ai fini della determinazione del *gearing ratio* ipotetico (cosiddetto *gearing* nozionale), l'Autorità ha considerato la struttura finanziaria di un operatore efficiente. In questo modo la struttura finanziaria (determinata a valori contabili o di mercato) dell'impresa regolata non ha alcun effetto sul calcolo del WACC. Il valore utilizzato nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n.578/10/CONS è pari al 50%.

- *Il tasso risk-free*

L'Autorità, ai fini dell'individuazione del *risk-free rate* ha, con delibera n.578/10/CONS, ritenuto opportuno utilizzare il rendimento dei titoli di Stato italiani con scadenza decennale, dal momento che gli investimenti in una rete di telecomunicazioni sono in linea di massima investimenti a lungo termine. In particolare l'Autorità ha utilizzato il rendimento corrente (*spot rate*) del gennaio 2010 pari al **3,9%**.

○ **Equity beta (β_i)**

In allegato C alla delibera n.121/10/CONS veniva stimato un coefficiente *beta* pari a **0,85** (valore confermato dalla delibera n. 578/10/CONS).

○ **Il premio di rischio ERP**

Ai fini del calcolo del costo del capitale proprio di Telecom Italia in ottica prospettica l'Autorità aveva ritenuto congruo un valore **dell'ERP pari 4,5%**.

○ **Il Costo del Capitale di Debito**

Il costo del debito è il costo che un'impresa sostiene per finanziare le proprie attività ricorrendo al capitale di terzi (prestiti obbligazionari, debiti bancari, etc.). Il costo del capitale di debito (C_d) veniva stimato come somma delle due variabili che lo compongono: il *risk-free rate* e il premio per il debito (premio per il rischio di *default*). Al fine di stimare il premio per il debito l'Autorità ha esaminato gli *spread* sul *risk free rate* delle obbligazioni emesse da Telecom Italia sul mercato secondario, ottenendo un valore di **1,7%**⁷.

Tale valore rappresenta il premio per il debito da aggiungere al *risk-free rate* (**3,9%**) al fine ottenere la stima del costo del debito per Telecom Italia. Sulla base di tali considerazioni, l'Autorità ha ritenuto che il costo del debito di Telecom Italia sia pari a **5,61%**.

La rivalutazione del WACC ai fini dei prezzi di accesso 2013

37. Ciò premesso nel presente provvedimento si pongono a consultazione i parametri adottati per ricalcolare il *pre-tax* WACC a valore nominale per l'anno 2013, tenendo conto delle caratteristiche generali del modello definito nel precedente ciclo regolatorio con la delibera 578/10/CONS. I parametri oggetto di rivalutazione sono di seguito riportati con indicazione della relativa metodologia di calcolo:

⁷ Per rendere coerente tale metodologia con quella impiegata per il calcolo del *risk-free rate*, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione due obbligazioni di TI con vita residua decennale e il rendimento di un BTP della stessa durata negli ultimi due anni. L'Autorità ha calcolato lo *spread* delle obbligazioni di TI sui BTP decennali utilizzando una media mobile (al fine di depurare il *trend* da variazioni temporanee). Il valore è risultato pressoché costante intorno all'1,71%.

- **D/(E+D) = Gearing ratio**

è ottenuto come media aritmetica dei rapporti di indebitamento dei principali operatori europei di telecomunicazioni fisse, desunti dai valori di mercato nel 2012. Si ottiene un valore pari a **0,49**.

- **Equity beta** di un operatore efficiente (β_i)

è ottenuto dalla relazione (rapporto) esistente tra la media aritmetica degli *asset beta* dei principali operatori europei di telecomunicazioni fisse (pari al 44%) ed il rapporto di indebitamento ottimale (*gearing ratio* di cui in precedenza, posto pari al 49%). Applicando la relazione

$$\beta_a = \beta_i * (1 - g)$$

dove i parametri sono riferiti alle medie succitate, risulta un valore pari a circa 0,85.

- **Risk free rate** r_f (Rendimento dell'attività priva di rischio).

È ottenuto come media **annuale** (relativa ai dodici mesi gennaio 2012 – dicembre 2012) del rendimento del BTP decennale *benchmark*, rilevato dalla Banca d'Italia.

- **Costo del debito** C_d .

E' ottenuto dalla media del valore facciale (cedola) delle obbligazioni emesse da Telecom Italia ancora in circolazione. Si ottiene un valore pari al **5,89%**

(http://www.telecomitalia.com/tit/it/investors/bondholders/telecom_italia.html).

- **Premio per il rischio ERP** (Differenza tra il rendimento atteso del mercato e il rendimento di un'attività priva di rischio).

E' ottenuto come media del differenziale tra il rendimento di mercato (R) e il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (*risk free rate*).

- **Aliquota teorica T**. Viene ridotta (dal 37% al 36% circa) per effetto della deduzione integrale, dalla base imponibile Ires/Irpef, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente ed assimilato (dall'art. 2, c. 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (il cd. decreto salva Italia);

La rivalutazione effettuata secondo quanto sopra riportato conduce ad un valore del WACC pari al **9,83%**.

| |
|---|
| Si chiede agli operatori di fornire proprie valutazioni regolamentari e di merito sull'analisi su riportata. |
|---|

Effetto della rivalutazione del WACC sui costi di rete

38. La succitata rivalutazione del WACC comporta sui costi di rete un aumento, al netto dell'effetto dei volumi, dell'ordine dei **+0,20 eurocent/linea/mese**.

Rivalutazione del canone ULL

39. La tabella seguente riporta la valutazione complessiva, sulla base del modello BULRIC di cui alla delibera n.578/10/CONS, del canone *full ULL* alla luce delle analisi e delle stime su riportate in relazione ai *costi di rete*, alla *manutenzione correttiva* ed ai *costi OLO*.

Alla luce della complessità di una valutazione preliminare l'Autorità ritiene opportuno, nelle more di acquisire elementi dal mercato, non proporre un singolo valore del canone *full ULL* bensì un intervallo di valori in funzione delle ipotesi di variazione dei principali parametri in discussione (tassi di guasto/intervento, WACC, volumi, costo medio di intervento di *assurance*, costo della manodopera, ecc.). L'intervallo di variazione dei costi di rete tiene conto della variabilità dell'effetto della riduzione dei volumi e dell'aumento del WACC (l'estremo inferiore dei costi di rete corrisponde al valore del WACC vigente ed al minimo impatto della riduzione dei volumi) al valore precedentemente stimato.

| Tipologia di costo | fonte utilizzato per i prezzi 2013 | Modello | Valore unitario Euro/mese/linea valido nel 2012 | Rivalutazione BULRIC del valore applicabile nel 2013 |
|----------------------------------|---|----------------|--|---|
| Costo di rete | BULRIC (aggiornato al 2013) | | 6,74 | 6,77-7,05 |
| Costo di commercializzazione OLO | BULRIC (aggiornato al 2013 su base CORE 2010) | | 0,6 | 0,33-0,36 |
| Costo di manutenzione correttiva | BULRIC (aggiornato al 2013) | | 1,94 | 1,52-1,84 |
| Canone <i>full ULL</i> 2012 | Sommatoria | | 9,28 | 8,62-9,25 |

Si chiede agli operatori di fornire proprie valutazioni regolamentari e di merito sull'analisi su riportata.

Rivalutazione del canone di shared access

40. Si richiama che il prezzo del canone del servizio di *shared access* è dato dalla somma del costo unitario di commercializzazione OLO e del costo unitario incrementale di manutenzione correttiva originato dall'utilizzo in accesso

condiviso della coppia in rame. Le componenti di costo sono disaggregate nella tabella seguente, ottenuta dalla CORE 2010 (**0,97 euro/mese**)

| Tipologia di costo | Fonte | Valore unitario Euro/mese/linea |
|----------------------------------|-----------|---------------------------------|
| Costo di commercializzazione OLO | CoRe 2010 | 0,08 |
| Costo di manutenzione correttiva | CoRe 2010 | 0,89 |

Il modello teorico BULRIC 2012 di cui alla delibera n. 578/10/CONS, fornisce, per le componenti su esposte, i valori riportati nella tabella seguente:

| Tipologia di costo | Fonte | Valore unitario Euro/mese/linea |
|----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Costo di commercializzazione OLO | BULRIC 2012 | 0,09 |
| Costo di manutenzione correttiva | BULRIC 2012 | 1,26 |
| Canone <i>shared access</i> 2012 | Sommatoria | 1,35 |

Si ritiene, ai fini della rivalutazione del canone in oggetto, applicabile un approccio analogo a quello utilizzato per il *full ULL*. Rileva, a tale proposito, che il tasso di guasto medio 2010 è dell'ordine del 6%.

Applicando analogo ragionamento a quello sopra svolto ai fini della determinazione del costo del singolo intervento di *assurance* e del tasso di intervento si ottiene, per il canone di *shared access* 2013, un valore, al netto dei costi OLO, compreso **tra 0,76 e 0,92 euro/mese**.

Con l'aggiunta dei costi OLO (4% del costo del servizio) si ottiene un valore compreso **tra 0,79 ed 0,96 euro/mese** sostanzialmente in linea con il dato contabile 2010.

Rivalutazione del canone di accesso disaggregato alla sottorete locale

41. Il canone del servizio in oggetto è rivalutato al costo sulla base della metodologia BULRIC, analogamente a quanto effettuato per il canone ULL e *shared access*.

L'Autorità ritiene in prima approssimazione applicabile una variazione percentuale, rispetto al valore proposto in offerta di riferimento, pari a quella del *full ULL*.

Il valore che si ottiene è pertanto compreso tra 5,75 euro/mese e 6,17 euro/mese.

Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa l'individuazione e valorizzazione al costo per l'anno 2013 dei canoni di accesso precedentemente elencati?

IV. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM

42. Per le ragioni indicate in premessa il presente procedimento svolge una valutazione, al costo, dei prezzi dei servizi (contributi). Tale valutazione è svolta sulla base delle attività sottostanti, dei sistemi eventualmente impiegati (OPEX-CAPEX) e del costo orario della manodopera.

Contributi una tantum già soggetti ad orientamento al costo

43. Come premesso, gli unici contributi già soggetti ad orientamento al costo di cui all'Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato, a parte i servizi di colocazione di cui si tratterà nel seguito, sono quelli relativi al *ripristino della borchia* ed alla *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia*. Si rileva, a tal riguardo, che Telecom Italia ha proposto per l'anno 2013 un prezzo, per il *ripristino della borchia*, pari a 74,23 € (contro i 71,02 € approvati per il 2012) e, per il contributo di *qualificazione*, pari a 8,73 € (contro gli 8,36 € approvati per il 2012). L'Autorità rileva altresì che gli aumenti proposti da Telecom Italia, per il 2013, ai suddetti contributi *una tantum* sono dovuti all'aumento del costo orario della manodopera da 47,40 €/h (approvato nel 2012 con delibera n. 59/12/CIR) a 52,40 €/h dalla stessa proposto per il 2013.

44. Si richiama, in proposito, che l'Autorità con delibera n. 141/12/CIR (cfr. allegato B, punto 23) ha espresso l'orientamento di approvare per il 2013 un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/h e, quindi, con un decremento di circa l'1% rispetto al valore approvato per il 2012.

45. Tanto premesso e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività necessarie per la fornitura del *ripristino della borchia* (cfr. delibera n. 71/09/CIR) e per la *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia* (cfr. delibera n. 69/08/CIR) l'Autorità, alla luce degli orientamenti espressi circa il costo orario della manodopera per il 2013 (46,88 €/h), ritiene che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche di detti contributi prevedendo un costo pari, rispettivamente, a 66,41 € e 7,81 €.

Servizi precedentemente soggetti a network cap ai sensi della delibera n. 731/09/CONS

46. Come premesso, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che nell'ambito della presente consultazione pubblica gli operatori possano formulare le proprie considerazioni circa la valutazione al costo dei contributi *una tantum* precedentemente soggetti a *network cap*. Agli esiti del terzo ciclo di analisi di mercato, qualora verrà confermato per tali contributi un meccanismo di *orientamento al costo*, tali valorizzazioni restano vigenti per tutto il 2013.

47. L'Autorità ritiene in proposito ragionevole effettuare una valutazione al costo dei contributi *una tantum* afferenti ai panieri A⁸, B⁹, ed E¹⁰ definiti dalla delibera n. 731/09/CONS. Si ritiene invece opportuno, con riferimento ai panieri C¹¹ e D¹² definiti dalla delibera n. 731/09/CONS, considerata l'irrelevanza dei relativi volumi nel triennio di vigenza del meccanismo di *network cap* (2010 – 2012), che i valori dei prezzi 2012 costituiscano una ragionevole approssimazione dei relativi prezzi 2013 (cfr. Allegato 1).

48. Riguardo i contributi *una tantum* afferenti ai panieri A, B ed E di cui al punto precedente, l'Autorità ritiene opportuno effettuare una valutazione al costo sulla base delle attività sottostanti e delle relative tempistiche di svolgimento (già descritte nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte relative agli anni passati ed in particolare con delibere nn. 69/08/CIR e 14/09/CIR), oltre che sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h).

49. Alla luce delle considerazioni su esposte, l'Autorità ha rivalutato le condizioni economiche relative ai contributi *una tantum* di cui al punto 49, ottenendo i valori economici riportati nella tabella seguente:

| Contributi <i>una tantum</i> | OR 2013 ⁽¹⁾ | Modifiche AGCom | Variazione AGCom vs Proposta TI |
|--|---------------------------|--------------------|---|
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva | 35,91 | 36,41 | 1,39% |
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva | 37,35 | 40,71 | 9,00% |
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 60,10 | 52,04 | -13,41% |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva | 60,27 | 55,95 | -7,17% |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva | 64,36 | 60,25 | -6,39% |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 81,32 | 75,48 | -7,18% |
| Contributo fornitura coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL | 81,32 | 75,48 | -7,18% |
| Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL | 36,10 | 32,69 | -9,45% |
| Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX | 47,52 | 44,41 | -6,54% |
| Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL | 203,40 | 188,77 | -7,19% |

⁸ Paniere A: *full unbundling e sub loop unbundling*.

⁹ Paniere B: *shared access*.

¹⁰ Paniere E: *unbundling virtuale*.

¹¹ Paniere C: *prolungamento dell'accesso con portante in fibra*

¹² Paniere D: *canale numerico*

| | | | |
|---|--------|---------------|---------|
| Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL | 24,65 | 22,87 | -7,22% |
| Contributo per intervento di assurance in SLA premium | 257,63 | 239,08 | -7,20% |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame | 23,05 | 21,10 | -8,46% |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione due coppie simmetriche in rame | 30,86 | 28,13 | -8,85% |
| Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL | 56,05 | 52,04 | -7,15% |
| Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL | 79,99 | 74,23 | -7,20% |
| Contributo per trasloco esterno | 66,57 | 61,81 | -7,15% |
| Contributo per cambio coppia al permutatore | 16,87 | 15,63 | -7,35% |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Attiva | 28,86 | 26,80 | -7,14% |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL con portabilità - Coppia Attiva | 32,96 | 31,10 | -5,64% |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 49,25 | 45,73 | -7,15% |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA con portabilità - Coppia Attiva | 64,36 | 60,25 | -6,39% |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Attiva | 60,27 | 55,95 | -7,17% |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Non Attiva | 81,32 | 75,48 | -7,18% |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale | 19,91 | 18,47 | -7,23% |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione due coppie simmetriche in rame a livello di sottorete locale | 29,77 | 27,63 | -7,19% |
| Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito da Telecom Italia | 18,33 | 36,41 | 98,64% |
| Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling | 10,12 | 19,22 | 89,92% |
| Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso | 35,40 | 52,04 | 47,01% |
| Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso | 50,52 | 74,23 | 46,93% |
| Contributo per intervento cambio coppia al permutatore | 16,87 | 15,63 | -7,35% |
| Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso | 25,50 | 32,69 | 28,20% |
| Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio di accesso condiviso | 128,47 | 188,77 | 46,94% |
| Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso | 15,56 | 22,87 | 46,98% |
| Contributi di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente già in TI | 37,35 | 40,63 | 8,78% |
| Contributo di trasformazione da unbundling virtuale ad unbundling fisico su linea di cliente già in TI | 18,38 | 12,68 | -31,01% |
| Contributo (aggiuntivo) di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente precedent. di altro Operatore | 25,26 | 23,44 | -7,21% |

(1) Offerta di Riferimento 2013 pubblicata il 31 ottobre 2012

La tabella sopra riportata mostra una riduzione di costi per la gran parte dei servizi il cui prezzo era stato aumentato da Telecom Italia nel corso del periodo di applicazione del *network cap*. Parimenti si osservano rilevanti aumenti per quei servizi i cui prezzi erano stati fortemente ridotti da Telecom Italia per bilanciare, nell'ambito di ciascun paniere, le riduzioni di prezzo suddette (ponderate con le quantità vendute), al fine di

rispettare il vincolo di *cap*. Ovviamente i prezzi proposti riflettono ora i costi sottostanti di ciascun servizio.

Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa l'individuazione e valorizzazione al costo per l'anno 2013 dei contributi una tantum precedentemente elencati nonché gli orientamenti circa i restanti contributi/servizi?

V. CONDIZIONI ECONOMICHE, PER L'ANNO 2013, DEI SERVIZI DI COLOCAZIONE

Premessa ed analisi dell'offerta di riferimento

50. Telecom Italia ha formulato le condizioni economiche 2013 dei servizi di colocazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *a*, e dell'articolo 60, comma 4, della delibera n. 731/09/CONS, sulla base dell'orientamento al costo. Telecom ha utilizzato, a tal fine, l'ultima contabilità regolatoria certificata (2010) ed i volumi (prospettici) 2012. Ai sensi della delibera n. 731/09/CONS Telecom Italia ha (ferma restando la propria richiesta di revisione del WACC) utilizzato un WACC al 9,36% ed ha escluso i costi di avviamento. Il prezzo unitario dell'energia elettrica (valido per il 2013) è pari a 0,16512 euro/KWh determinato sulla base delle fatture **gennaio-agosto 2012**. Ogni singola voce dell'elenco di fatture presentate da Telecom Italia include la quantità espressa in MWh (il totale da gennaio a ottobre 2012 è dell'ordine di 1,2 milioni di MWh), il costo dell'energia, il costo del trasporto, il costo del dispacciamento, le accise. A tale proposito Telecom Italia evidenzia un incremento dei prezzi di approvvigionamento dell'energia sul mercato nazionale (sulla base di quanto da Telecom Italia successivamente comunicato, se si considerasse il periodo di fatturazione gennaio-ottobre 2012 il costo medio sarebbe di 0,1664 Euro KWh).
51. Il canone del servizio di colocazione è pari a **123,25 euro/mq** tenendo conto dell'impatto, valutato da Telecom Italia, della reintroduzione dell'IMU e della variazione ISTAT.
52. Sempre con riferimento ai servizi di colocazione si rileva che Telecom Italia ha aggiornato la descrizione del servizio di colocazione per il *sub-loop*.
53. Nelle tabelle che seguono è riportato un confronto, per i servizi di alimentazione e condizionamento, tra i prezzi 2012, approvati dall'Autorità con delibera n. 93/12/CIR, e quelli proposti da Telecom Italia per l'anno 2013.

| Condizioni economiche per il servizio di "alimentazione in corrente continua FORFETARIA" | Potenza massima assorbibile per modulo | Canone annuo per modulo standard N3 2012 | Componente energia elettrica del canone annuo 2012 | Canone annuo per modulo standard N3 2013 | Componente energia elettrica del canone annuo 2013 | Variazione % canone annuo |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------|
| | | | | | | |

| | standard N3 | | | | | |
|--|-------------|-----------------|----------|-----------------|----------|---------------|
| | kW | €anno | €anno | €anno | €anno | |
| Fornitura con impianti di Telecom Italia | 1,000 | 2.417,31 | 1.246,53 | 2.754,33 | 1.447,27 | 13,94% |
| Fornitura con stazione di energia e batterie degli operatori | 1,000 | 1.344,84 | 1.246,53 | 1.640,87 | 1.447,27 | 22,01% |
| Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza | 0,900 | - | - | 2.478,90 | 1.302,54 | - |
| | 0,750 | 1.812,98 | 934,89 | 2.065,75 | 1.085,45 | 13,94% |
| | 0,600 | - | - | 1.652,60 | 868,36 | - |
| | 0,500 | 1.208,66 | 623,26 | 1.377,16 | 723,63 | 13,94% |
| | 0,300 | - | - | 826,30 | 434,18 | - |
| | 0,250 | 604,33 | 311,63 | 688,59 | 361,82 | 13,94% |

| Condizioni economiche per il servizio di "alimentazione in corrente continua A CONSUMO" | Potenza massima assorbibile per modulo standard N3 | Canone annuo per modulo standard N3: quota fissa 2012 | Canone annuo per modulo standard N3: quota fissa 2013 | Variazione % canone annuo |
|---|--|---|---|---------------------------|
| | kW | €anno | €anno | |
| Fornitura con impianti di Telecom Italia | 1,000 | 1.170,79 | 1.259,62 | 7,59% |
| Fornitura con stazione di energia e batterie degli operatori | 1,000 | 98,32 | 150,39 | 52,96% |

| Condizioni economiche per il servizio di "climatizzazione FORFETARIA" | Canone annuo per modulo standard N3 2012 | Componente energia elettrica del canone annuo 2012 | Canone annuo per modulo standard N3 2013 | Componente energia elettrica del canone annuo 2013 | Variazione % canone annuo |
|---|--|--|--|--|---------------------------|
| | €anno | €anno | €anno | €anno | |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 1.103,68 | 997,22 | 1.512,73 | 1.447,27 | 37,06% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,90 kW) | - | - | 1.361,46 | 1.302,54 | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,75 kW) | 827,76 | 747,92 | 1.134,55 | 1.085,45 | 37,06% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,60 kW) | - | - | 907,64 | 868,36 | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,50 kW) | 551,84 | 498,61 | 756,37 | 723,63 | 37,06% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,30 kW) | - | - | 453,82 | 434,18 | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm=0,25 kW) | 275,92 | 249,31 | 378,18 | 361,82 | 37,06% |

| Condizioni economiche per il servizio di "climatizzazione A CONSUMO" | Potenza massima assorbibile | Canone annuo per modulo | Canone annuo per modulo | Variazione % canone annuo |
|--|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
|--|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|

| | per modulo standard N3 | standard N3: quota fissa 2012 | standard N3: quota fissa 2013 | |
|---|------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|
| | kW | €/anno | €/anno | |
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 1,000 | 106,46 | 322,82 | 203,23% |

54. Si rileva, in particolare, un aumento delle condizioni economiche, per l'anno 2013, del servizio di alimentazione in corrente continua *forfetaria* ed *a consumo* (sia nel caso in cui è fornita con impianti di Telecom Italia che con stazioni d'energia e batterie degli Operatori). Si rileva, altresì, un aumento dei costi del servizio di climatizzazione *forfetario* (Pm = 0,25, 0,50, 0,75 e 1 kW) ed *a consumo*. Si evidenzia infine, come premesso, che Telecom Italia ha introdotto nell'Offerta di colocazione 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 93/12/CIR, relativamente ai servizi di alimentazione e di climatizzazione, tre ulteriori livelli di fornitura di tipo *forfetario* con limitatore di potenza 0,30, 0,60, e 0,90 kW.
55. Ciò detto si evidenzia che gli aumenti proposti sono dovuti in quota parte all'aumento del 16,10% del costo dell'energia elettrica (tale aumento è, allo stato, valutato rispetto al costo medio desumibile dalla fatture relative al periodo gennaio-agosto 2012, dato utilizzato dalla stessa Telecom Italia in fase di predisposizione dell'offerta di riferimento) ed in quota parte ad un aumento dei costi degli impianti e dei costi specifici OLO. In particolare, come mostrato nella tabella che segue, nel caso del servizio di *alimentazione in corrente continua forfettaria fornita con impianti di Telecom Italia* ove si registra nel 2013 un aumento del prezzo del +13,94%, il costo unitario degli impianti passa da 1.121,10 €/kW nel 2012 (su base contabile 2009) a 1.221,80 €/kW nel 2013 (su base contabile 2010), mentre i costi specifici OLO passano da 49,69 €/kW nel 2012 a 85,26 €/kW nel 2013.

| Alimentazione in corrente continua forfettaria fornita con impianti di TI | Costo Impianti | Costo energia elettrica | Costi specifici OLO | Costo unitario a listino |
|---|----------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|
| | €/kW | €/kW | €/kW | €/kW |
| Anno 2013 | 1.221,80 | 1.447,27 | 85,26 | 2.754,33 |
| Anno 2012 | 1.121,10 | 1.246,53 | 49,69 | 2.417,31 |
| Variazione % | 8,98% | 16,10% | 71,58% | 13,94% |

56. La tabella seguente riporta lo stesso dettaglio per il servizio di *alimentazione fornita con stazioni d'energia e batterie degli Operatori* e per il servizio di *climatizzazione*.

| Alimentazione in corrente continua forfettaria fornita con stazioni di energia e batterie OLO | Costo Impianti | Costo energia elettrica | Costi specifici OLO | Costo unitario a listino |
|---|----------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|
| | €/kW | €/kW | €/kW | €/kW |

| | | | | |
|---------------------|--------|----------|-------|-----------------|
| Anno 2013 | 146,16 | 1.447,27 | 47,44 | 1.640,87 |
| Anno 2012 | 94,18 | 1.246,53 | 4,14 | 1.344,84 |
| Variazione % | 55,19% | 16,10% | | 22,01% |

| | Costo Impianti | Costo energia elettrica | Costi specifici OLO | Costo unitario a listino |
|-----------------------------------|-----------------------|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| Climatizzazione forfetaria | €kW | €kW | €kW | €kW |

| | | | | |
|---------------------|---------|----------|-------|-----------------|
| Anno 2013 | 315,99 | 1.447,27 | 38,93 | 1.512,73 |
| Anno 2012 | 101,97 | 997,22 | 4,49 | 1.103,68 |
| Variazione % | 209,88% | 45,13% | | 37,06% |

57. La tabella seguente pone a confronto i prezzi dei servizi di colocazione (spazi ed altro) 2012 con quelli proposti da Telecom Italia per il 2013. Si rileva, in particolare, nel 2013 un aumento del 2,89% del canone annuo relativo agli spazi, del 14,54% del servizio di *facility management* ed una riduzione di circa l'1,6% per i servizi di *security*.

| Canoni annui per il servizio di colocazione | OR 2012 | Proposta TI 2013 | Variazione % |
|--|----------------|-------------------------|---------------------|
| | €mq | €mq | €mq |
| Spazi | 119,79 | 123,25 | 2,89% |
| Facility Management | 17,88 | 20,48 | 14,54% |
| Security – Presidio | 3,60 | 3,54 | -1,67% |
| Security – Reception | 1,91 | 1,88 | -1,57% |

58. Al fine di effettuare le valutazioni di competenza, l'Autorità ha richiesto a Telecom Italia le evidenze contabili sottostanti il costo d'acquisto dell'energia elettrica e di tutte le attività/componenti relative ai servizi di co-colocazione.

I chiarimenti forniti da Telecom Italia

59. **Costo dell'energia elettrica.** Telecom Italia ha rappresentato di aver calcolato il costo unitario del servizio di energia elettrica (0,1651 €/kWh) per il 2013 sulla base dei costi medi d'acquisto sostenuti nel periodo gennaio-agosto 2012, ultimi mesi disponibili prima della pubblicazione dell'Offerta di colocazione 2013. A tal riguardo Telecom Italia ritiene che l'approccio seguito dall'Autorità nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di colocazione relative agli anni passati, ove venivano considerati i costi medi di acquisto di energia elettrica sostenuti da Telecom Italia nell'anno precedente a quello di vigenza dell'offerta, sia per la stessa penalizzante alla luce delle attuali circostanze di mercato

caratterizzate da un persistente aumento dei costi di acquisto dell'energia. In particolare – evidenza Telecom Italia – l'approccio seguito negli anni scorsi dall'Autorità comporta che la stessa acquista, nell'anno di vigenza dell'offerta, energia elettrica al prezzo "corrente" di mercato per poi rivenderla, nel medesimo anno, al prezzo "consuntivato" nell'anno precedente. Per cui, per effetto dell'aumento del prezzo di acquisto dell'energia, gli OLO si trovano a beneficiare di un prezzo inferiore rispetto a quello effettivamente pagato di volta in volta da Telecom Italia nell'anno di riferimento.

Telecom Italia richiede, pertanto, la definizione di un meccanismo più congruo per la determinazione del prezzo dell'energia elettrica che consenta il pieno recupero dei costi sostenuti. A tal riguardo richiama che l'Autorità ha già previsto, con delibera n. 14/09/CIR (cfr. punto 26)¹³, la possibilità di introdurre un meccanismo "infrannuale" di verifica del prezzo di fornitura dell'energia elettrica sulla base delle correnti quotazioni di mercato.

60. Dati contabili relativi ai servizi di colocazione per l'anno 2013. Telecom Italia, in risposta alla richiesta dell'Autorità, ha fornito (con nota del 26 novembre 2012), ulteriori evidenze relative al periodo gennaio 2012 - ottobre 2012 sui costi d'acquisto dell'energia elettrica e le evidenze contabili alla base dei prezzi dei servizi di colocazione di cui alle Tabelle 1-2-3-4-5-6-9-14 dell'Offerta di Riferimento di colocazione 2013 (*condizioni economiche per i servizi di colocazione; per il servizio di alimentazione in corrente continua FORFETARIA e a CONSUMO; per il servizio di Climatizzazione FORFETARIA e a CONSUMO*). In particolare, Telecom Italia ha rappresentato di aver determinato il *pricing* 2013 dei servizi di co-localazione (spazi, alimentazione e condizionamento) sulla base:

- dei dati di Contabilità Regolatoria 2010;
- base di costo CCA;
- esclusione della componente di costo relativa all'avviamento;
- utilizzo di un costo del capitale (WACC) pari al 9,36%;
- utilizzo dei volumi prospettici 2012 (espressi in termini di kWh forniti agli OLO);
- utilizzo del costo unitario dell'energia elettrica calcolato, come premesso, sulla base delle fatture relative agli ultimi mesi (gennaio-agosto 2012) antecedenti la pubblicazione dell'Offerta di colocazione 2013;
- costi specifici OLO come da CoRe 2010 attribuiti sulla base dei ricavi gestionali (moduli venduti);
- l'applicazione, con riferimento ai servizi di condizionamento, di un valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8.

¹³ "si ritiene tuttavia opportuno che Telecom Italia fornisca all'Autorità, trimestralmente, evidenza del costo di acquisto di energia. Qualora le condizioni economiche si discostassero da quanto approvato nel presente provvedimento l'Autorità potrà comunicare a Telecom Italia una revisione del prezzo di listino. L'Autorità potrà sentire gli Operatori in merito alle valutazioni suddette".

61. **Costi degli impianti dei servizi di alimentazione e condizionamento.** Telecom Italia ha fornito maggiori chiarimenti circa i costi degli impianti sottostanti ai servizi di alimentazione e condizionamento come risultanti dalla CoRe 2010 (base contabile utilizzata ai fini dell'Offerta di Colocazione 2013). A tal riguardo, Telecom Italia ha descritto le principali variazioni intervenute tra i consuntivi di CoRe 2010 e di CoRe 2009 (+3,4%). Le principali variazioni di costo sono dovute alla prosecuzione del progetto "Energy Continuity", avviato a partire dall'esercizio 2008 e finalizzato al miglioramento dell'affidabilità del parco impianti di alimentazione e condizionamento complessivo, che ha determinato un aumento dei costi connessi al progetto in termini di risorse dedicate e di investimenti specifici. Tale aumento di costo è riscontrabile nelle componenti sia di *assurance* che di *impianti*:

| 2010 vs 2009 | |
|---|-------------|
| Costi di Colocazione | |
| Distribuzione collegamenti C.C. | -1% |
| Distribuzione collegamenti C.A. | 27% |
| Gruppi elettrogeni | 7% |
| Stazioni D'energia | 4% |
| Impianti di condizionamento | 1% |
| Totale servizi alimentazione e condizionamento | 3,4% |

62. **Costi specifici OLO.** Telecom Italia ha rappresentato di aver valorizzato tali costi in continuità con la metodologia applicata per l'Offerta di Riferimento 2012, ovvero "*incidenza dei costi specifici per OLO non superiore al 4% del costo unitario del singolo servizio e utilizzo dei dati contabili laddove la relativa incidenza fosse inferiore al 4%*".

63. **Costo degli spazi.** Telecom Italia evidenzia che l'aumento del canone annuo degli spazi (da 119,79 €/mq (OR 2012) a 123,25 €/mq (OR 2013)) è imputabile all'effetto combinato della riduzione dell'*adjustment* CCA e del costo del capitale controbilanciati dall'incremento dei costi operativi di gestione degli immobili. A tal riguardo, Telecom Italia ha specificato che sono stati considerati anche i costi derivanti dalla reintroduzione della tassazione sulla proprietà di immobili (IMU) e dall'aumento dell'indice ISTAT.

Verifica del costo unitario dell'energia elettrica

Le considerazioni dell'Autorità

64. Nella tabella che segue è richiamato il confronto tra il costo unitario dell'energia elettrica 2012, approvato dall'Autorità con delibera n. 93/12/CIR, e quello proposto da Telecom Italia per l'anno 2013. Si rileva, in particolare, un aumento nel 2013 del 16,10%.

| | OR 2012 | OR 2013 Proposta di TI | Variazione % |
|--|---------|------------------------------|-----------------|
| | | | |

| | | | |
|--|--------|--------|--------|
| | | | |
| | €/kWh | €/kWh | |
| Costo unitario dell'energia elettrica | 0,1422 | 0,1651 | 16,10% |

65. Si richiama che il costo unitario dell'energia elettrica per l'anno 2012, pari a 0,1422 €/kWh, è stato approvato dall'Autorità con delibera n. 93/12/CIR sulla base delle fatture pagate da Telecom Italia e relative al periodo gennaio 2011 – dicembre 2011.
66. L'Autorità ritiene opportuno continuare, per l'anno 2013, ad utilizzare una metodologia di verifica del costo dell'energia elettrica basata sulle fatture pagate da Telecom Italia nell'anno precedente a quello di vigenza dell'Offerta di Riferimento. Tale approccio, infatti, consente: *i*) a Telecom Italia di recuperare i costi sostenuti per l'acquisto dell'energia (si evidenzia, per inciso, che eventuali aumenti del costo dell'energia elettrica verificatisi nell'anno di vigenza dell'offerta verrebbero comunque recuperati da Telecom Italia nell'anno successivo. Parimenti, una diminuzione nell'anno di vigenza dell'Offerta dei costi dell'energia le consentirebbe di trovarsi in una posizione analoga a quella degli OLO di cui al caso precedente); *ii*) agli operatori alternativi di avere certezza dei costi da sostenere per i servizi di alimentazione e condizionamento forniti da Telecom Italia su un arco temporale pari ad un anno; *iii*) di incentivare la stessa Telecom Italia (in un contesto di costi di energia crescenti) alla ricerca di una maggiore efficienza attraverso la negoziazione (con i propri fornitori) di tariffe più economiche. Resta salvo, tuttavia, quanto indicato con delibera n. 14/09/CIR (cfr. punto 26) circa l'opportunità che Telecom Italia fornisca all'Autorità, trimestralmente, evidenza del costo sostenuto per l'acquisto dell'energia. In particolare, qualora il costo dell'energia sostenuto da Telecom Italia per l'anno in corso si discostasse sensibilmente da quanto approvato dall'Autorità per quello stesso anno sulla base delle fatture pagate nell'anno precedente, l'Autorità potrà comunque valutare l'eventuale opportunità di disporre una revisione del prezzo di listino.
67. Ciò premesso l'Autorità, nel presente schema di provvedimento, ha valutato il costo dell'energia elettrica per l'anno 2013 sulla base delle fatture pagate da Telecom Italia e relative al periodo gennaio 2012 – agosto 2012 nelle more di acquisire, nel corso del procedimento, le fatture relative al periodo gennaio-dicembre 2012. L'Autorità ha verificato che il costo unitario è pari, in questo periodo, a **0,1651 €/kWh**. Si evidenzia, in particolare, che il costo unitario dell'energia elettrica che si ritiene di approvare per il 2013 (0,1651 €/kWh) risulta essere superiore del 16% circa rispetto al corrispondente costo approvato nel 2012. Esso è composto, in particolare, da due componenti: 0,1519 €/kWh relativa alla fornitura di energia elettrica (comprensiva del dispacciamento e del trasporto dell'energia) e 0,0133 €/kWh relativa alle imposte erariali ed addizionali. Si rileva, pertanto, che le imposte risultano pari all'8,7% circa del costo della sola energia e, quindi, in linea con quanto stabilito con delibera n. 107/07/CIR¹⁴.

¹⁴ Imposta di fabbricazione dell'energia non superiore al 10% del costo della sola energia.

Le considerazioni dell'Autorità

68. L'Autorità ha svolto un approfondimento in merito ai dati di costo relativi ai servizi in oggetto. A tal fine Telecom Italia, a seguito di specifiche richieste dell'Autorità, ha fornito maggiori dettagli sui dati di costo e volumi utilizzati per la determinazione dei prezzi dei servizi in esame. Le informazioni acquisite hanno evidenziato quanto segue:

- ⇒ Al fine della definizione del *pricing* 2013 Telecom Italia ha considerato le **quantità prospettive 2012** (volumi annuali espressi in termini di kWh forniti agli OLO). Tali volumi sono in aumento rispetto al 2011.
- ⇒ Se si fa riferimento ai dati di contabilità regolatoria, prima delle correzioni contabili svolte dall'Autorità, si osserva quanto segue. Alcune componenti/attività sottese al costo degli impianti di alimentazione e condizionamento hanno registrato modesti aumenti dal 2009 al 2010. Gli aumenti maggiori, anche in termini di peso percentuale sul costo complessivo, sono quelli relativi al costo di *assurance* ed "impianti" (rispettivamente del 10% e del 7% circa). Tale aumento è calmierato da una sostanziale riduzione dei costi di gestione e degli spazi. Il tutto conduce ad **un aumento del costo complessivo degli impianti (come risultante da CORE 2010) dei servizi di alimentazione e condizionamento dell'ordine del 3,4%**, prima dell'allocazione sui servizi a listino e della ripartizione sui volumi.

69. Ciò premesso, si riportano nel seguito le specifiche valutazioni svolte dall'Autorità in merito alla metodologia di calcolo utilizzata da Telecom Italia.

70. **Volumi.** In relazione alle quantità (kWh) da utilizzare come *driver* di ripartizione dei costi complessivi al fine della determinazione dei costi unitari, l'Autorità ritiene, in linea con l'approccio seguito con la delibera n. 93/12/CIR ove per la definizione dei prezzi 2012 sono stati considerati i volumi di consuntivo 2011, che la definizione dei prezzi 2013 debba essere svolta sulla base dei volumi di consuntivo 2012¹⁵ (tali dati saranno forniti da Telecom Italia nel corso della fase istruttoria). La valutazione nell'ambito del presente procedimento verrà svolta sulla base dei volumi prospettici stimati da Telecom Italia.

71. Costi degli impianti dei servizi di alimentazione e condizionamento.

Si richiama che la base dati *pricing* approvata per il 2012, ai fini della determinazione della componente unitaria della parte impiantistica del costo del servizio, presentava una riduzione complessiva rispetto al dato di CoRe 2009 di

¹⁵ Le valutazioni di cui al presente schema di provvedimento sono state temporaneamente svolte utilizzando i dati prospettici forniti da Telecom Italia.

circa il -33%, che per il 14% circa la stessa Telecom Italia aveva ritenuto opportuno praticare (tale rettifica consegue alla valorizzazione al prezzo, di listino, degli spazi occupati dagli impianti di condizionamento). Il prezzo unitario applicato nel 2012 tuttavia consentiva a Telecom Italia, nel corso del 2012, un recupero, rispetto al 2011, di maggiori costi della componente impiantistica per circa il 3%. Ciò ha consentito alla stessa un parziale recupero dei maggiori costi sostenuti di cui alla CoRe 2009 e 2008 al netto delle correzioni contabili che erano state già effettuate e sopra richiamate.

Ciò detto, si rileva che tra la CoRe 2010 e 2009 vi è un aumento complessivo dei costi degli impianti di alimentazione e condizionamento pari a circa il +3,4%.

Si ritiene pertanto ragionevole, in ottica di stabilità del mercato, definire il *pricing* 2013 *a*) partendo dai costi complessivi riconosciuti nel 2012 (determinati a partire dalla CoRe 2009) tenuto conto e ritenute acquisite le correzioni contabili già effettuate in sede di approvazione dei relativi prezzi 2012 (dell'ordine del -33%); *b*) tenendo conto, anche in quota parte, degli aumenti, giustificati, intercorsi tra il 2009 ed il 2010.

Tanto premesso, visto l'aumento dei volumi venduti nel 2012, l'Autorità ritiene opportuno mantenere sostanzialmente invariato (salvo acconsentire ad un ulteriore recupero dei maggiori costi sostenuti nel biennio 2008-2009 dell'ordine dell'1,5%) il costo complessivo degli impianti (costi industriali + costo del capitale) considerato ai fini della definizione dei prezzi (componente impiantistica) dei servizi di alimentazione e condizionamento per il 2012. Ciò comunque consente, alla luce dell'aumento dei volumi prospettato, una riduzione dei costi unitari della componente di prezzo impiantistica¹⁶. Tale approccio consente, come premesso, da un lato di garantire al mercato maggiore stabilità e dall'altro a Telecom Italia un recupero graduale, su base pluriennale, dei maggiori costi sostenuti dalla stessa. Si evidenzia, infine, che il valore complessivo del costo degli impianti così ottenuto corrisponde all'applicazione, sul dato contabile di CoRe 2010, di una correzione anche maggiore a quella effettuata nel 2012 rispetto al dato di CoRe 2009 (circa il -34% contro il -33%, di cui tuttavia il 17% circa rappresenta una correzione, puramente contabile, della valorizzazione degli spazi al prezzo anziché al costo, in analogia a quanto già effettuato nel 2012).

72. **Costi specifici OLO.** L'Autorità rileva che Telecom Italia ha considerato i costi di commercializzazione OLO come risultanti dalla CoRe 2010 ed attribuiti ai servizi di alimentazione e condizionamento sulla base dei ricavi gestionali (moduli venduti). L'incidenza di tale componente di costo sul costo unitario del singolo servizio risulta essere inferiore al 4% in linea con quanto relativamente indicato con delibera n. 148/11/CIR (cfr. punto 29). Si rileva, tuttavia, che complessivamente i costi di commercializzazione OLO 2010 (prima dell'allocazione sui servizi a listino e della ripartizione sui volumi) risultano

¹⁶ Dall'incremento dei volumi (espressi in kWh) succitato consegue infatti il riconoscimento a Telecom Italia di circa il +1,4% sui costi complessivi degli impianti (prima dell'allocazione sui servizi di alimentazione e condizionamento a listino e della ripartizione sui volumi) rispetto a quelli considerati ai fini del pricing 2012.

essere aumentati del 10% circa rispetto a quelli considerati ai fini del *pricing* 2012. Al riguardo, l'Autorità ritiene opportuno, in ottica di maggiore efficienza delle strutture organizzative deputate alla vendita *wholesale* ed in linea con quanto sopra indicato per i costi degli impianti, confermare ai fini del *pricing* 2013 dei servizi di alimentazione e condizionamento, gli stessi costi unitari di commercializzazione OLO considerati ai fini della determinazione dei prezzi 2012. Ciò, alla luce dell'incremento dei volumi (kWh), comporta il riconoscimento a Telecom Italia di circa il +3,4% sui costi complessivi di commercializzazione OLO per i servizi di alimentazione e condizionamento rispetto a quelli considerati ai fini del *pricing* 2012.

73. Riassumendo l'Autorità, alla luce delle considerazioni su esposte ed in linea con le valutazioni svolte con delibera n. 93/12/CIR, ritiene di rivalutare i prezzi dei servizi di alimentazione e condizionamento proposti da Telecom Italia per l'anno 2013 sulla base di quanto di seguito riportato:

- valutazione della quota fissa dei servizi di alimentazione e condizionamento tenendo conto, seppur in parte (circa il 1,4%), dei maggiori costi riportati in contabilità regolatoria;
- adozione del WACC come rivalutato nel presente procedimento;
- utilizzo dei volumi (kWh di energia elettrica utilizzata) di consuntivo 2012¹⁷;
- utilizzo del costo unitario dell'energia elettrica calcolato sulla base delle fatture pagate da Telecom Italia relative al periodo gennaio - dicembre 2012 (nella presente fase pre-istruttoria sono state considerate le fatture inerenti al periodo gennaio-agosto 2012)¹⁸;
- utilizzo degli stessi costi unitari (in termini assoluti) di commercializzazione OLO utilizzati ai fini del *pricing* 2012;
- imposta di fabbricazione dell'energia non superiore al 10% del costo della sola energia;
- rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8.

74. Le tabelle che seguono riportano le rivalutazioni effettuate dall'Autorità sulla base delle considerazioni sopra elencate, nonché un confronto con le condizioni economiche approvate nel 2012 ed i prezzi 2013 proposti da Telecom Italia, dettagliate nelle voci di costo componenti il singolo servizio.

¹⁷ Tali volumi saranno acquisiti nel corso del procedimento istruttorio.

¹⁸ Le fatture relative ai mesi di novembre e dicembre 2012 saranno acquisite nel corso del procedimento istruttorio.

| | Costo Impianti | Costo dell'energia elettrica | Costi specifici OLO | Costo unitario a listino |
|--|-----------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | €kW | €kW | €kW | €kW |
| Offerta di riferimento 2012 | | | | |
| Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI | 1.121,10 | 1.246,53 | 49,69 | 2.417,31 |
| Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO | 94,18 | 1.246,53 | 4,14 | 1.344,84 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW | 280,27 | 311,63 | 12,42 | 604,33 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW | 560,55 | 623,26 | 24,84 | 1.208,66 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW | 840,82 | 934,89 | 37,27 | 1.812,98 |

| | | | | |
|---|----------|--------|-------|-----------------|
| Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa | 1.121,10 | - | 49,69 | 1.170,79 |
| Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa | 94,18 | - | 4,14 | 98,32 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 101,97 | 997,22 | 4,49 | 1.103,68 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW) | 76,48 | 747,92 | 3,37 | 827,76 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW) | 50,98 | 498,61 | 2,25 | 551,84 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW) | 25,49 | 249,31 | 1,12 | 275,92 |
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 101,97 | - | 4,49 | 106,46 |

| Offerta di riferimento 2013 - Proposta TI | | | | |
|--|----------|----------|-------|-----------------|
| Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI | 1.221,80 | 1.447,27 | 85,26 | 2.754,33 |
| Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO | 146,16 | 1.447,27 | 47,44 | 1.640,87 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW | 305,45 | 361,82 | 21,32 | 688,59 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,300 KW | 366,54 | 434,18 | 25,58 | 826,30 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW | 610,90 | 723,63 | 42,63 | 1.377,16 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,600 KW | 733,08 | 868,36 | 51,16 | 1.652,60 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW | 916,35 | 1.085,45 | 63,95 | 2.065,75 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,900 KW | 1.099,62 | 1.302,54 | 76,74 | 2.478,90 |

| | | | | |
|---|----------|---|-------|-----------------|
| Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa | 1.221,80 | - | 37,82 | 1.259,62 |
| Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa | 146,16 | - | 4,23 | 150,39 |

| | | | | |
|--|--------|----------|-------|-----------------|
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 315,99 | 1.104,82 | 38,93 | 1.512,73 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW) | 284,39 | 994,34 | 35,04 | 1.361,46 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW) | 237,00 | 828,62 | 29,20 | 1.134,55 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW) | 189,60 | 662,89 | 23,36 | 907,64 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW) | 158,00 | 552,41 | 19,46 | 756,37 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW) | 94,80 | 331,45 | 11,68 | 453,82 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW) | 79,00 | 276,21 | 9,73 | 378,18 |

| | | | | |
|--|--------|---|------|---------------|
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 315,99 | - | 6,83 | 322,82 |
|--|--------|---|------|---------------|

| Offerta di riferimento 2013 - Modifiche AGCOM | | | | |
|---|----------|----------|-------|-----------------|
| Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI | 1.098,68 | 1.447,27 | 49,69 | 2.595,63 |

| | | | | |
|--|--------|----------|-------|-----------------|
| Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO | 92,30 | 1.447,27 | 4,14 | 1.543,70 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW | 274,67 | 361,82 | 12,42 | 648,91 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,300 KW | 329,60 | 434,18 | 14,91 | 778,69 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW | 549,34 | 723,63 | 24,84 | 1.297,82 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,600 KW | 659,21 | 868,36 | 29,81 | 1.557,38 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW | 824,01 | 1.085,45 | 37,27 | 1.946,72 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,900 KW | 988,81 | 1.302,54 | 44,72 | 2.336,07 |

| | | | | |
|---|----------|---|-------|----------|
| Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa | 1.098,68 | - | 49,69 | 1.148,36 |
| Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa | 92,30 | - | 4,14 | 96,43 |

| | | | | |
|--|-------|----------|------|----------|
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 99,93 | 1.157,81 | 4,49 | 1.262,23 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW) | 89,94 | 1.042,03 | 4,04 | 1.136,01 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW) | 74,95 | 868,36 | 3,37 | 946,67 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW) | 59,96 | 694,69 | 2,69 | 757,34 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW) | 49,96 | 578,91 | 2,25 | 631,12 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW) | 29,98 | 347,34 | 1,35 | 378,67 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW) | 24,98 | 289,45 | 1,12 | 315,56 |

| | | | | |
|--|-------|---|------|---------------|
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 99,93 | - | 6,83 | 106,76 |
|--|-------|---|------|---------------|

| | OR 2012 | Proposta TI 2013 | AGCom 2013 | AGCom 2013 vs TI 2013 | AGCom 2013 vs OR 2012 |
|--|-----------------|------------------|------------|-----------------------|-----------------------|
| Confronto | | | | | |
| Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI | 2.417,31 | 2.754,33 | 2.595,63 | -5,76% | 7,38% |
| Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO | 1.344,84 | 1.640,87 | 1.543,70 | -5,92% | 14,79% |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW | 604,33 | 688,58 | 648,91 | -5,76% | 7,38% |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,300 KW | - | 826,30 | 778,69 | -5,76% | - |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW | 1.208,66 | 1.377,16 | 1.297,82 | -5,76% | 7,38% |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,600 KW | - | 1.652,60 | 1.557,38 | -5,76% | - |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW | 1.812,98 | 2.065,75 | 1.946,72 | -5,76% | 7,38% |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,900 KW | - | 2.478,90 | 2.336,07 | -5,76% | - |

| | | | | | |
|---|-----------------|-----------------|----------|---------|--------|
| Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa | 1.170,79 | 1.259,62 | 1.148,36 | -8,83% | -1,92% |
| Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa | 98,32 | 150,39 | 96,43 | -35,88% | -1,92% |

| | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|----------|--------|--------|
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 1.103,68 | 1.512,73 | 1.262,23 | | 14,55% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW) | - | 1.361,46 | 1.136,01 | 14,37% | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW) | 827,76 | 1.134,55 | 946,67 | - | 14,55% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW) | - | 907,64 | 757,34 | 14,37% | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW) | 551,84 | 756,37 | 631,12 | - | 14,55% |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW) | - | 453,82 | 378,67 | 14,37% | - |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW) | 275,92 | 378,18 | 315,56 | - | 14,55% |

| | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------|-------|
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 106,46 | 322,82 | 106,76 | -66,93% | 0,28% |
|---|---------------|---------------|---------------|---------|-------|

Il confronto su riportato pone in luce che, sebbene i costi unitari della componente impiantistica siano stati ridotti, laddove il prezzo del servizio è composto, in parti sostanzialmente equivalenti, dal costo dell'energia e degli impianti, si ha un aumento di circa il 7%. Ciò è essenzialmente dovuto all'impatto dell'aumento di circa il 16% del costo dell'energia. Parimenti, per i servizi ove è preminente la componente energetica si ha un aumento di circa il 14 %.

Verifica dei servizi di locazione, facility management, security

Le considerazioni dell'Autorità

75. Come premesso al punto 57, si rileva nel confronto dei dati 2013 rispetto al 2012 un aumento del 2,89% del canone annuo relativo agli spazi, un aumento del 14,64% del servizio di *facility management* ed una riduzione di circa l'1,6% per i servizi di *security*.

76. Al riguardo, l'Autorità ha effettuato una verifica dei costi dei servizi in oggetto sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia. Si rileva, con particolare riguardo agli *spazi di collocazione*, che l'aumento del canone annuo del 2,89% è parzialmente imputabile, come mostrato nella tabella che segue, al costo complessivo degli spazi (*costo industriale degli spazi*) che registra, a fronte di una diminuzione dei metri quadri occupati dello 0,22%, un aumento del 1,8% con conseguente aumento del costo unitario dell'1,50% (l'aumento è inferiore all'1,8% tenuto conto della minore incidenza dei costi di commercializzazione OLO, come meglio spiegato nel seguito). Si rileva, altresì, che Telecom Italia ha determinato i costi specifici OLO per i servizi in oggetto ripartendo i relativi costi di commercializzazione pertinenti agli OLO sui metri quadri di centrale occupati dagli stessi, ottenendo un'incidenza sul costo unitario del servizio pari a circa il 2,1%. Tale componente unitaria di costo risulta, peraltro, essere inferiore dell'11% circa rispetto a quella considerata ai fini del *pricing* 2012 (ove la relativa incidenza sul costo del servizio era pari a circa il 2,4%). Si rileva altresì l'utilizzo di un WACC pari al 9,36%, nonché l'esclusione della componente di costo relativa all'avviamento. Si rileva infine l'inserimento di due voci di costo relative alla stima dell'impatto derivante sia dalla reintroduzione della tassazione sulla proprietà di immobili (IMU), sia dall'aumento dell'indice ISTAT. Ciò determina un aumento complessivo del 2,89%.

| Spazi di collocazione | Costo unitario Spazi (A) | Costo unitario di comm.one OLO (B) | Stima impatto IMU (C) | Stima impatto ISTAT (D) | Prezzo (€/mq) a listino A+B+C+D |
|--|--------------------------|------------------------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------|
| OR 2013 Base dati Core 2010 | 118,71 | 2,51 | 0,25 | 1,77 | 123,25 |
| OR 2012 Base dati Core 2009 | 116,96 | 2,83 | - | - | 119,79 |
| Var. % | 1,50% | -11,31% | - | - | 2,89% |

77. L'Autorità, preso atto di quanto rappresentato da Telecom Italia (di cui al precedente punto 63), effettuate le specifiche valutazioni inerenti alla corretta utilizzazione dei dati di costo di cui alla CoRe 2010, ritiene, in tale caso, ragionevole l'incidenza dei costi specifici OLO sui costi del servizio. Si ritiene tuttavia che i costi conseguenti alla reintroduzione della tassazione sulla proprietà di immobili (IMU) e dall'aumento dell'indice ISTAT debbano rientrare nella base contabile relativa all'anno di pertinenza di tali voci. Si ritiene pertanto che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche del canone annuo degli spazi prevedendo un costo pari a 121,22 €/mq.

L'Autorità ritiene invece congrui i prezzi proposti da Telecom Italia per l'anno 2013 per i servizi di *facility management* e *security*.

Verifica degli altri servizi di co-locazione

78. Si rileva che per i servizi di colocazione valorizzati essenzialmente sulla base del tempo impiegato a svolgere determinate attività e del costo orario della manodopera, Telecom Italia ha applicato un aumento pari a quello proposto (10,5% circa) per il costo della manodopera (valore 2012 approvato dall'Autorità: 47,40 €/h, valore proposto 2013: 52,40 €/h).

79. Come premesso al punto 43 (su riportato) l'Autorità con delibera n. 141/12/CIR (cfr. allegato B, punto 23) ha espresso l'orientamento di approvare per il 2013 un costo "pieno" della manodopera pari a 46,88 €/h (a fronte dei 52,40 €/h proposti da Telecom Italia).

80. Pertanto, alla luce del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per l'anno 2013 (46,88 €/h), l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le condizioni economiche di tutti i servizi di cui all'offerta di colocazione 2013 dallo stesso dipendenti.

81. Di seguito sono riportate, in particolare, le condizioni economiche dei servizi di cui al punto precedente come rivalutate dall'Autorità sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013.

- *Tabella 1* (gestione badge aziendali): 8,53 €/anno;
- *Tabella 1* (gestione allarmi e abilitazione accessi): 81,73 €/anno;
- *Tabella 4* (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 93,76 €
- *Tabella 4* (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,81 €
- *Tabella 7* (Intervento di ripristino): 243,78 €

- *Tabella 7* (Intervento a vuoto): 117,20 €
- *Tabella 8* (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,88 €/h;
- *Tabella 9* (contributo di disattivazione del sito OLO): 562,56 €

Si evidenzia che tale contributo è una nuova voce di listino non presente nelle precedenti offerte di collocazione.

- *Tabella 10* (canone annuo per spazio per ospitare il magazzino scorte dell'operatore): 121,47 €/m²;
- *Tabella 10* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente): 750,08 €
- *Tabella 10* (servizio di manutenzione programmata o correttiva di primo livello comprensivi dei primi 3 interventi in SLA standard):
 - Per modulo standard N3: 562,56 €/anno;
 - Per ogni ulteriore intervento in SLA standard: 187,52 €
 - Per ogni intervento in SLA plus: 243,78 €
- *Tabella 10* (servizio standard di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione: 70,32 €
 - Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 46,88 €
 - Per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base: 58,60 €
- *Tabella 10* (servizio in SLA PLUS di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA plus, chiusura e rendicontazione: 105,48 €
 - Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 46,88 €
 - Per ogni ora di intervento oltre l'orario base: 70,32 €
- *Tabella 10* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di installazione/collaud/manutenzione): 3.047,12 €
- *Tabella 10* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di progettazione e verifica della corretta applicazione delle

norme di sicurezza sul lavoro e della corretta realizzazione dell'impianto):
1.500,16 €

- *Tabella 10* (costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in albo fornitori Telecom Italia): 1.312,56 €
- *Tabella 10* (analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori): 937,60 €
- *Tabella 10* (attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi): 750,08 €
- *Tabella 11* (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 562,56 €/anno per modulo standard N3; 187,52 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
- *Tabella 11* (Canone gestione delle scorte): 334,39 €/anno per modulo standard N3;
- *Tabella 12* (Approvvigionamento apparato, progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati): 1.125,12 € per subtelaio;
- *Tabella 12* (Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede): 281,28 € per intervento;
- *Tabella 13* (Coordinamento delle attività in materia di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 750,08 €/anno;
- *Tabelle 14, 15, 16* (Costo orario della manodopera): 46,88 €/h;
- *Tabella 18* (Intervento correttivo): 187,52 €
- *Tabella 18* (Intervento a vuoto): 74,23 €
- *Tabella 19* (studio di fattibilità per nuovi siti):
 - Amministrativo: 620,22 €
 - Edile: 930,32 €
 - Rete: 1.550,56 €
- *Tabella 19* (studio di fattibilità per ampliamento siti):
 - Amministrativo: 620,22 €
 - Edile: 930,32 €
 - Rete:

- Necessità di ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione: 356,61 €
 - Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF (raccordi interni in fibra ottica tra operatori): 263,59 €
 - Richiesta raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione (raccordi interni in cavo coassiale tra operatori): 263,59 €
 - Richiesta accesso a cameretta “zero” (pozzetto): 310,11 €
 - Richiesta coppie: 201,59 €
 - Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione: 155,06 €
- *Tabella 21* (servizio di assistenza in centrale per l’effettuazione del sopralluogo): 140,64 € per singolo sopralluogo; 46,88 € per ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

VI. CONDIZIONI TECNICHE DI FORNITURA DELL’ACCESSO AL *SUB-LOOP*

82. Alla luce dei recenti piani di sviluppo in reti di accesso di nuova generazione in tecnologia *Fiber-To-The-Cabinet* (FTTC), da parte sia di Telecom Italia che di alcuni operatori, questi ultimi hanno chiesto l’avvio di uno specifico procedimento volto a definire le caratteristiche tecniche, economiche e di processo del servizio di accesso disaggregato alla sottorete locale¹⁹. A tale proposito un OLO sta procedendo alla posa della fibra fino agli armadi di distribuzione di Telecom Italia nonché alla realizzazione di armadi proprietari, posti in prossimità di quelli di Telecom Italia, dove saranno posizionati gli apparati attivi per la fornitura del servizio ai propri clienti. I principali interventi che si richiedono riguardano: a) SLA penali sul *provisioning* delle linee SLU (sia linea attiva che non attiva); *condizioni economiche* relative alla fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame, e relative infrastrutture, tra *cabinet adiacenti*; fornitura e posa in opera del pozzetto; b) Limiti sulla capacità di evasione degli ordini, Studi di Fattibilità, gestione di ordini massivi; c) Inclusione del *sub-loop* nella tabella delle sovrascritture e gestione procedure di migrazione²⁰; d) *Database* sugli elementi della rete di distribuzione secondaria; e) Condizioni tecniche di fornitura (fornitura di ADSL2+ da Cabinet, compatibilità di sistemi VDSL2 da centrale e da Cabinet, soluzioni di *power shaping*, *Downstream Power Back Off*, compatibilità

¹⁹ L’Autorità, nella Delibera di approvazione dell’Offerta di riferimento 2012 (93/12/CIR) nel considerata D.53 aveva riportato che “Alcuni operatori intervenuti nel corso della presente consultazione pubblica hanno sollevato alcune osservazioni di carattere tecnico e procedurale relative al servizio di *sub-loop unbundling* e di collocazione all’armadio di distribuzione. Al riguardo l’Autorità, tenuto conto del carattere innovativo del servizio in oggetto e preso atto che è attualmente in corso una sperimentazione tra Telecom Italia ed un Operatore (la cui conclusione è prevista per novembre 2012) volta proprio a verificare alcuni aspetti tecnici e procedurali riportati nel Manuale delle Procedure e ad identificare eventuali criticità e possibili criteri di soluzione, ritiene opportuno attendere gli esiti di tale sperimentazione prima di fornire specifiche disposizioni sul tema (plausibilmente in sede di approvazione dell’Offerta di Riferimento per l’anno 2013).”

²⁰ Tale questione è in fase di risoluzione nell’ambito del Tavolo Tecnico dell’Autorità sulle procedure di migrazione;

di VDSL2 e ADSL2+, da armadio, con i sistemi ADSL, HDSL, SHDSL, VDSL e VDSL2 da centrale.

83. In particolare alcuni operatori hanno evidenziato come il nuovo *bottleneck* delle reti di accesso in fibra con architettura FTTC sia individuabile nell'accesso al *cabinet* (cosiddetti ONUCab) di Telecom Italia. Ciò anche alla luce del fatto che l'installazione sul suolo pubblico, da parte di più operatori, di più armadi di strada in prossimità di quello di Telecom Italia costituirebbe una soluzione inefficiente sia in termini di impatti di carattere ambientale/paesaggistico sia di permessistica e di sostenimento di investimenti inefficienti. Alcuni OLO ritengono, al fine di promuovere investimenti efficienti ed innovazione, favorendo l'infrastrutturazione da parte di più operatori in ottica di *ladder of investment*, opportuno prevedere un'integrazione dell'offerta di riferimento che consenta agli stessi di installare i propri apparati nel *cabinet* (cosiddetti ONUCab) di Telecom Italia, ovvero, di partecipare, laddove necessario, anche attraverso forme di cooperazione con Telecom Italia, all'installazione di *cabinet* (cosiddetti ONUCab). Telecom Italia dovrebbe essere tenuta, pertanto, ad offrire tutti i servizi accessori e propedeutici, quali ad esempio alimentazione e collegamento, all'utilizzo da parte degli operatori degli apparati dagli stessi installati.

Al fine di evitare che la disponibilità di spazi e l'assenza di condizioni tecniche adeguate possa costituire un elemento critico e limitativo alla realizzazione di infrastrutture parallele, alcuni OLO ritengono essenziale che Telecom Italia garantisca il superamento di eventuali criticità connesse all'accesso alle proprie infrastrutture anche attraverso la definizione di azioni/processi volti ad evitare vincoli anticompetitivi. In tale senso si ritiene indispensabile che il cosiddetto effetto annuncio di cui alla delibera 1/12/CONS tenga conto di tale previsione.

84. Ciò premesso l'Autorità si riserva di valutare nel corso del presente procedimento le istanze degli OLO.

VII. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

85. Le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato e di collocazione per l'anno 2013, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

UDITA la relazione del Commissario _____, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento 2013 di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di collocazione)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso disaggregato e di collocazione, di cui all'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013, pubblicata in data 31 ottobre 2012, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

Articolo 2

(Modifiche dell'Offerta di Riferimento 2013 di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di collocazione)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013, dei servizi di noleggio mensile relativo alla fornitura di coppie in rame come segue:

| | |
|---|-------------|
| Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL e VDSL | - Euro/mese |
| Due Coppie simmetriche in rame in sede d'utente per HDSL, ISDN PRA | - Euro/mese |
| Due Coppie simmetriche in rame per sistemi DECT | - Euro/mese |

2. Telecom Italia riformula la tabella 17 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013 prevedendo per il canone di noleggio mensile relativo alla fornitura di una coppia simmetrica in rame in *accesso condiviso* un costo pari a - €
3. Telecom Italia riformula le tabelle 24, 25 e 26 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013 prevedendo per il canone di noleggio mensile relativo alla *fornitura di una coppia in rame* un costo pari a - €
4. Telecom Italia riformula la tabella 13 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013 prevedendo per il canone di noleggio mensile relativo alla *fornitura di una coppia in rame in sub-loop* un costo pari a - €
5. Telecom Italia, con riferimento ai servizi dei panieri C e D elencati nell'allegato 1 al presente schema di provvedimento, applica, per l'anno 2013, le corrispondenti condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2012.
6. Telecom Italia riformula la tabella 28 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013 prevedendo per il contributo di *ripristino borchia* un costo pari a 66,41 €
7. Telecom Italia riformula le tabelle 2, 16 e 27 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2013 prevedendo per il contributo di *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia* un costo pari a 7,81 €
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2013 relativamente ai servizi di cui alla colonna

1 della tabella di seguito riportata applicando i prezzi indicati in colonna 3 (recante “Modifiche AGCom”) della medesima tabella.

| Contributi <i>una tantum</i> | OR 2013⁽¹⁾ | Modifiche AGCom |
|---|------------------------------|------------------------|
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva | 35,91 | 36,41 |
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva | 37,35 | 40,71 |
| Contributo fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 60,10 | 52,04 |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva | 60,27 | 55,95 |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva | 64,36 | 60,25 |
| Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 81,32 | 75,48 |
| Contributo fornitura coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL | 81,32 | 75,48 |
| Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL | 36,10 | 32,69 |
| Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX | 47,52 | 44,41 |
| Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL | 203,40 | 188,77 |
| Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL | 24,65 | 22,87 |
| Contributo per intervento di assurance in SLA premium | 257,63 | 239,08 |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame | 23,05 | 21,10 |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione due coppie simmetriche in rame | 30,86 | 28,13 |
| Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL | 56,05 | 52,04 |
| Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL | 79,99 | 74,23 |
| Contributo per trasloco esterno | 66,57 | 61,81 |
| Contributo per cambio coppia al permutatore | 16,87 | 15,63 |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Attiva | 28,86 | 26,80 |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL con portabilità - Coppia Attiva | 32,96 | 31,10 |
| Contributo fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Non Attiva | 49,25 | 45,73 |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA con portabilità - Coppia Attiva | 64,36 | 60,25 |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Attiva | 60,27 | 55,95 |
| Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Non Attiva | 81,32 | 75,48 |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale | 19,91 | 18,47 |
| Contributo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione due coppie simmetriche in rame a livello di sottorete locale | 29,77 | 27,63 |
| Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito da Telecom Italia | 18,33 | 36,41 |

| | | |
|---|--------|---------------|
| Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling | 10,12 | 19,22 |
| Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso | 35,40 | 52,04 |
| Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso | 50,52 | 74,23 |
| Contributo per intervento cambio coppia al permutatore | 16,87 | 15,63 |
| Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso | 25,50 | 32,69 |
| Contributo identificazione coppia in presenza di interferza per servizio di accesso condiviso | 128,47 | 188,77 |
| Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso | 15,56 | 22,87 |
| Contributi di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente già in TI | 37,35 | 40,63 |
| Contributo di trasformazione da unbundling virtuale ad unbundling fisico su linea di cliente già in TI | 18,38 | 12,68 |
| Contributo (aggiuntivo) di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente precedent. di altro Operatore | 25,26 | 23,44 |

(1) Offerta di Riferimento 2013 pubblicata il 31 ottobre 2012

9. Telecom Italia riformula la tabella 1 dell'Offerta di Colocazione 2013 prevedendo per il canone annuo degli spazi un costo pari a 121,22 €/mq.
10. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua FORFETARIA", "Alimentazione in corrente continua a CONSUMO", "Climatizzazione FORFETARIA" e "Climatizzazione a CONSUMO", di cui alle tabelle 3, 4, 5 e 6, dell'Offerta di Colocazione 2013, applicando i canoni annui per modulo *standard N3* indicati nella seguente tabella:

| | €anno |
|---|----------|
| Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI | 2.595,63 |
| Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO | 1.543,70 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW | 648,91 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,300 KW | 778,69 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW | 1.297,82 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,600 KW | 1.557,38 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW | 1.946,72 |
| Servizio EE fornito con impianti TI con 0,900 KW | 2.336,07 |
| Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa | 1.148,36 |
| Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa | 96,43 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW) | 1.262,23 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW) | 1.136,01 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW) | 946,67 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW) | 757,34 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW) | 631,12 |
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW) | 378,67 |

| | |
|--|--------|
| Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW) | 315,56 |
| | |
| Servizio di Climatizzazione: quota fissa | 106,76 |

11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative ai servizi dell'Offerta di Colocazione 2013 di seguito elencati, applicando i prezzi corrispondentemente indicati:

- *Tabella 1* (gestione badge aziendali): 8,53 €/anno;
- *Tabella 1* (gestione allarmi e abilitazione accessi): 81,73 €/anno;
- *Tabella 4* (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 93,76 €
- *Tabella 4* (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,81 €
- *Tabella 7* (Intervento di ripristino): 243,78 €
- *Tabella 7* (Intervento a vuoto): 117,20 €
- *Tabella 8* (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,88 €/h;
- *Tabella 9* (contributo di disattivazione del sito OLO): 562,56 €

Si evidenzia che tale contributo è una nuova voce di listino non presente nelle precedenti offerte di colocazione.

- *Tabella 10* (canone annuo per spazio per ospitare il magazzino scorte dell'operatore): 121,47 €/m²;
- *Tabella 10* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente): 750,08 €
- *Tabella 10* (servizio di manutenzione programmata o correttiva di primo livello comprensivi dei primi 3 interventi in SLA standard):
 - Per modulo standard N3: 562,56 €/anno;
 - Per ogni ulteriore intervento in SLA standard: 187,52 €
 - Per ogni intervento in SLA plus: 243,78 €
- *Tabella 10* (servizio standard di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):

- Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione: 70,32 €
 - Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 46,88 €
 - Per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base: 58,60 €
- *Tabella 10* (servizio in SLA PLUS di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA plus, chiusura e rendicontazione: 105,48 €
 - Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 46,88 €
 - Per ogni ora di intervento oltre l'orario base: 70,32 €
- *Tabella 10* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di installazione/collaud/manutenzione): 3.047,12 €
- *Tabella 10* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di progettazione e verifica della corretta applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro e della corretta realizzazione dell'impianto): 1.500,16 €
- *Tabella 10* (costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in albo fornitori Telecom Italia): 1.312,56 €
- *Tabella 10* (analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori): 937,60 €
- *Tabella 10* (attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi): 750,08 €
- *Tabella 11* (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 562,56 €/anno per modulo standard N3; 187,52 €/per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
- *Tabella 11* (Canone gestione delle scorte): 334,39 €/anno per modulo standard N3;
- *Tabella 12* (Approvvigionamento apparato, progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati): 1.125,12 € per subtelaio;
- *Tabella 12* (Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede): 281,28 €/per intervento;

- *Tabella 13* (Coordinamento delle attività in materia di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 750,08 €/anno;
- *Tabelle 14, 15, 16* (Costo orario della manodopera): 46,88 €/h;
- *Tabella 18* (Intervento correttivo): 187,52 €
- *Tabella 18* (Intervento a vuoto): 74,23 €
- *Tabella 19* (studio di fattibilità per nuovi siti):
 - Amministrativo: 620,22 €
 - Edile: 930,32 €
 - Rete: 1.550,56 €
- *Tabella 19* (studio di fattibilità per ampliamento siti):
 - Amministrativo: 620,22 €
 - Edile: 930,32 €
 - Rete:
 - Necessità di ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione: 356,61 €
 - Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF (raccordi interni in fibra ottica tra operatori): 263,59 €
 - Richiesta raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione (raccordi interni in cavo coassiale tra operatori): 263,59 €
 - Richiesta accesso a cameretta "zero" (pozzetto): 310,11 €
 - Richiesta coppie: 201,59 €
 - Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione: 155,06 €
- *Tabella 21* (servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo): 140,64 € per singolo sopralluogo; 46,88 € per ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

Articolo 3 **(Modifiche alla delibera n.476/12/CONS)**

1. Il comma 1, dell'art. 1, della delibera n. 476/12/CONS, è modificato come segue: A partire dal 1° gennaio 2013 e fino alla conclusione dei relativi procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento Telecom Italia applica, in via transitoria, ai servizi di accesso all'ingrosso sulla rete in rame (servizi di accesso disaggregato, accesso *Bitstream* e di *Wholesale Line Rental*) sottoposti al regime di *network cap* le condizioni economiche previste dalle Offerte di Riferimento approvate per l'anno 2012.

2. Il comma 2, dell'art. 1, della delibera n. 476/12/CONS, è modificato come segue: "Gli obblighi di controllo di prezzo dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame, definiti nell'ambito dell'analisi dei mercati avviata con delibera n. 390/12/CONS, hanno efficacia a partire dal 2014. A far data dal 1° gennaio 2013 vigono i prezzi definiti dall'Autorità nei relativi provvedimenti di approvazione delle pertinenti offerte di riferimento".

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento 2013 per i servizi di accesso disaggregato e di collocazione relativi al mercato 4 entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato e di collocazione, come modificate dalla presente delibera, decorrono, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dal 1° gennaio 2013.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

**SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO PRECEDENTEMENTE SOGGETTI
A NETWORK CAP**

Paniere A

- Contributo di fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL con portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL (cfr. tabella 1, OR 2013)
- Contributo di disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (cfr. tabella 5, OR 2013)
- Contributo di disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX (cfr. tabella 5, OR 2013)
- Contributo di identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL (cfr. tabella 6, OR 2013)
- Contributo di rimozione della coppia metallica per servizio ULL (cfr. tabella 6, OR 2013)
- Contributo per intervento di assurance in SLA plus (cfr. tabella 7, OR 2013)

- Contributo in caso di permutate nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Contributo in caso di permutate nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Contributo per trasloco esterno (cfr. tabella 3, OR 2013)
- Contributo per cambio coppia al permutatore (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Canone mensile per coppia ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL (cfr. tabella 4, OR 2013)
- Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL (cfr. tabella 4, OR 2013)
- Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL (cfr. tabella 4, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL con portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo di fornitura coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL senza portabilità - Coppia Non Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo di fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA con portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo di fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo di fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA senza portabilità - Coppia Non Attiva (cfr. tabella 12, OR 2013)
- Contributo in caso di permutate nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale (cfr. tabella 2, OR 2013)

- Contributo in caso di permutate nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale (cfr. tabella 2, OR 2013)
- Canone mensile per coppia a livello sottorete locale (cfr. tabella 13, OR 2013)
- Canone mensile per due coppie metalliche a livello sottorete locale (cfr. tabella 13, OR 2013)

Paniere B

- Contributo di fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito da Telecom Italia (cfr. tabella 15, OR 2013)
- Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling (cfr. tabella 16, OR 2013)
- Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso (cfr. tabella 16, OR 2013)
- Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso (cfr. tabella 16, OR 2013)
- Contributo per intervento cambio coppia al permutatore (cfr. tabella 16, OR 2013)
- Canone mensile accesso condiviso (cfr. tabella 17, OR 2013)
- Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso (cfr. tabella 18, OR 2013)
- Contributo di identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso (cfr. tabella 19, OR 2013)
- Contributo di rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso (cfr. tabella 19, OR 2013)

Paniere C

- Contributo di attivazione prolungamento dell'accesso con portante in fibra (cfr. tabella 20, OR 2013)
- Contributo di fornitura a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra (cfr. tabella 21, OR 2013)
- Contributo di manutenzione a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra (cfr. tabella 21, OR 2013)

- Canone mensile prolungamento dell'accesso con portante in fibra (cfr. tabella 22, OR 2013)
- Contributo di disattivazione prolungamento dell'accesso con portante in fibra (cfr. tabella 23, OR 2013)

Paniere D

- Contributo di attivazione canale numerico presso SL (2 Mbit/s) (cfr. tabella 8, OR 2013)
- Contributo di attivazione canale numerico presso SGU (2 Mbit/s) (cfr. tabella 8, OR 2013)
- Contributo di manutenzione a vuoto del canale numerico (cfr. tabella 9, OR 2013)
- Contributo di fornitura a vuoto del canale numerico (cfr. tabella 9, OR 2013)
- Canone mensile canale numerico presso SL (2 Mbit/s) (cfr. tabella 10, OR 2013)
- Canone mensile canale numerico presso SGU (2 Mbit/s) – fino a 5 Km (cfr. tabella 10, OR 2013)
- Canone mensile canale numerico presso SGU (2 Mbit/s) – da 5,1 Km fino a 15 Km (cfr. tabella 10, OR 2013)
- Canone mensile canale numerico presso SGU (2 Mbit/s) – oltre 15 Km (cfr. tabella 10, OR 2013)
- Contributo di disattivazione canale numerico (2 Mbit/s) (cfr. tabella 11, OR 2013)

Paniere E

- Contributo di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente già in TI (cfr. tabella 24, OR 2013)
- Contributo di trasformazione da unbundling virtuale ad unbundling fisico su linea di cliente già in TI (cfr. tabella 24, OR 2013)
- Contributo (aggiuntivo) di fornitura singola coppia metallica per servizio ULL virtuale su linea cliente precedentemente di altro Operatore (cfr. tabella 25, OR 2013)
- Canone mensile per singola linea per servizio ULL virtuale (cfr. tabelle 24, 25 e 26, OR 2013)